

Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

*Relazione sull’attività di ricerca, trasferimento tecnologico e finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati
Anno 2018*



REPUBBLICA ITALIANA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
“PARTHENOPE”

**Relazione sull’attività di ricerca, trasferimento tecnologico e
finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati**

Anno 2018

ai sensi dell’art. 3 quater della legge 9 gennaio 2009 n. 1

- Ottobre 2019 -

Sommario

Premessa.....	3
1. La Ricerca nell’Ateneo	4
2. Il Fondo di Funzionamento Ordinario.....	12
3. La Ricerca.....	21
4. L’Ufficio Progetti di Ricerca	47
5. I Dottorati di Ricerca.....	51

Premessa

La presente relazione è redatta al fine di adempiere alla prescrizione richiesta dalla Legge 1/2009, art 3-quater, *Publicità delle attività di ricerca delle università - “con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati”*.

La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al MIUR.

1. La Ricerca nell'Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” ha per fine lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione critica delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche attraverso l'attività di ricerca e di insegnamento. L'Ateneo promuove lo sviluppo delle competenze didattiche e scientifiche dei professori e ricercatori e la formazione culturale e professionale degli studenti; e favorisce anche l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

La Ricerca scientifica costituisce lo strumento indispensabile dell'Università per lo sviluppo delle competenze di studenti, ricercatori e docenti nei vari ambiti del sapere. Compiti prioritari dell'Università Parthenope sono, dunque, la formazione degli studenti in figure altamente professionali richieste dal mondo del lavoro, la produzione di nuova conoscenza tramite la ricerca scientifica, il trasferimento della conoscenza alla società. La centralità della formazione nello sviluppo di ogni paese è stata ribadita nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite come fondamentale obiettivo di sviluppo e costituisce il valore che l'Ateneo condivide con la società e tutte le realtà universitarie nazionali e internazionali.

La Commissione Europea ha riconosciuto il ruolo fondamentale della ricerca quale elemento trainante per lo sviluppo socio economico Europeo e per il recupero della competitività dei paesi membri. L'Ateneo “Parthenope” persegue quindi, con enorme serietà e costanza, l'obiettivo di essere parte integrante di uno Spazio Europeo della Ricerca (ERA) e di generare un effetto attrattivo per gli investimenti privati e per i migliori cervelli europei e non europei, invertendo così la tendenza negativa di questi ultimi decenni.

La centralità del ruolo della ricerca è stata di nuovo confermata, a 10 anni dal Consiglio Europeo di Lisbona, dalla strategia Europa 2020, adottata dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la quale poggia le proprie azioni di rilancio dell'economia dell'Unione sui tre pilastri della:

- crescita intelligente
- crescita sostenibile
- crescita inclusiva

L'Ateneo Parthenope è di media dimensione e, al 31 dicembre 2018, risultano in servizio 95 professori ordinari, 110 professori associati, 86 ricercatori e 43 ricercatori a tempo determinato di tipo A, 11 ricercatori a tempo determinato di tipo B, per un totale di 334 docenti.

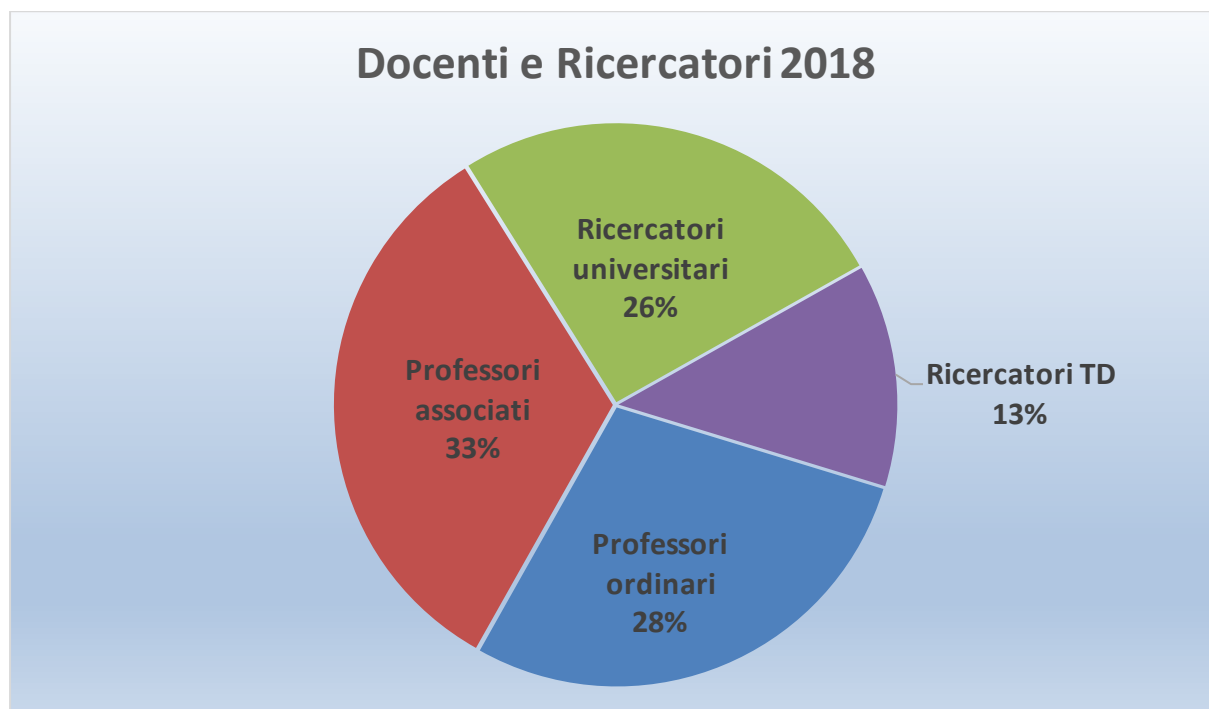


Figura 1

Nel diagramma riportato in figura 1 si evince la ripartizione dell'organico addetto alla ricerca nei diversi ruoli al 31 dicembre 2018. Nella figura successiva (figura 2) è riportato lo stesso organico presente al 31 dicembre 2017.



Figura 2

Dal confronto delle figure si evincono i risultati delle politiche di reclutamento dell'Ateneo con una riduzione dell'organico dei ricercatori universitari (ruolo in esaurimento) ed un incremento dell'organico dei ricercatori a tempo determinato, degli associati e degli ordinari.

Le variazioni di organico degli ultimi anni sono riportate, con maggiore dettaglio, nella tabella 1a seguente

Tabella 1a – Personale Addetto alla Ricerca

Tipologia personale di Ricerca	2011	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Professori ordinari	81	83	87	84	82	83	87	95	95
Professori associati	89	91	76	80	84	91	99	93	110
Ricercatori universitari	158	164	156	150	143	132	117	109	86
Ricercatori TD tipo A	1	1	5	7	8	7	19	29	43
SUBTOTALE	329	339	324	321	317	316	322	326	334

Fonte: MIUR; Elaborazioni: Ufficio Nucleo di Valutazione

Il personale docente e ricercatore direttamente "addetto alla ricerca", attraverso i risultati della stessa, costituisce uno dei principali fattori nella determinazione di quota parte del F.F.O., così come da nuovo modello di ripartizione delle risorse ai sensi della L. 1/2009.

In linea con le Direttive Europee e Nazionali, la Ricerca dell'Ateneo è organizzata nei tre domini ERC:

- SH Social Sciences
- PE Physical Sciences and Engineering
- LS Life Sciences

L'organico complessivo del personale docente e ricercatore presente nella Banca dati IRIS nel 2018 risulta di 334 docenti ed è così ripartito nel dominio European Research Council.

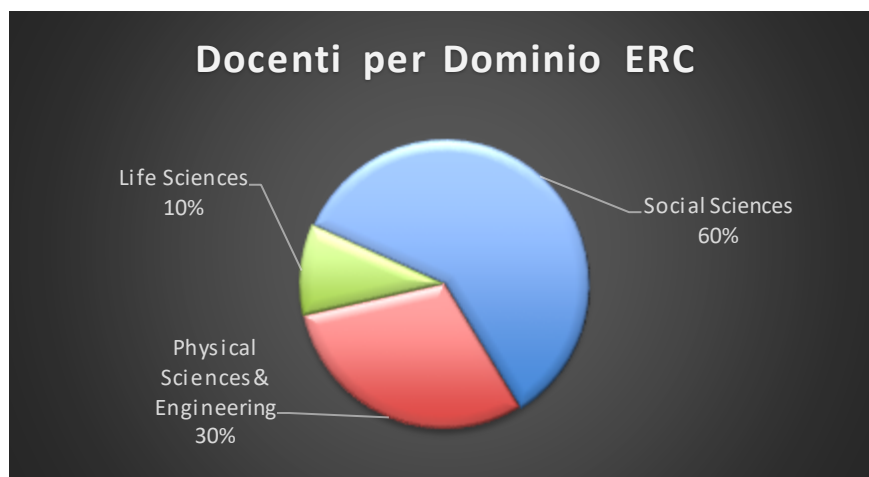


Figura 3

Dalla figura 3 emerge con evidenza che l'organico dell'Ateneo è concentrato maggiormente nei settori delle Social Sciences, e come si vedrà dal prossimo grafico (figura 6), nelle aree economiche e giuridiche.

Per meglio individuare l'organizzazione della ricerca e le aree di afferenza dei Dipartimenti dell'Ateneo, la presente relazione presenta attività, dati e risultati suddivisi anche secondo le cinque aree di Ricerca ERC e secondo le aree scientifiche CUN.

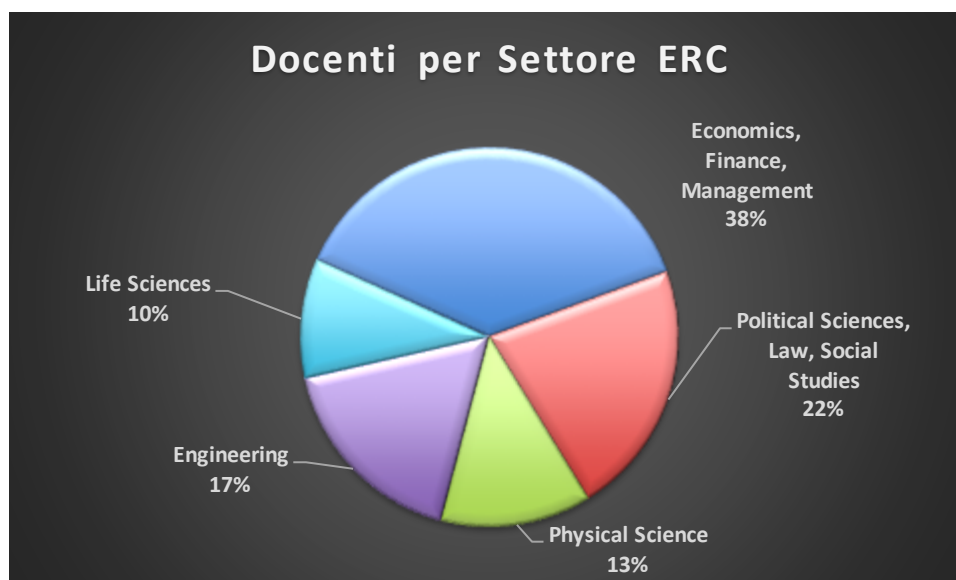


Figura 4

I grafici precedenti sono stati elaborati utilizzando un criterio di ripartizione delle aree CUN nelle aree e nei domini ERC come indicato nella tabella seguente, sulla base di una opportuna indagine sulle aree di competenza condotta nel 2017.

ERC Domains	ERC Research Area	Aree CUN
SH	Economics, Finance and management	7.Scienze agrarie e veterinarie (SSD AGR/01)
		13.Scienze economiche e statistiche
	Political Science, Law, Social Studies	10.Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
		11.Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (SSD M-GGR, M/PED, M-PSI)
PE	Physical Science	12.Scienze giuridiche
		14.Scienze politiche e sociali
		1.Scienze matematiche ed informatiche
		2.Scienze fisiche
	Engineering	3.Scienze chimiche
		4.Scienze della terra
LS	Life Sciences	8.Ingegneria civile e Architettura
		9.Ingegneria industriale e dell'informazione
		5.Scienze biologiche
		6.Scienze mediche
		7.Scienze agrarie e veterinarie (SSD AGR13)
		11. Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (SSD M-EDF)

Di seguito, si riporta l'organico distribuito nelle aree CUN.

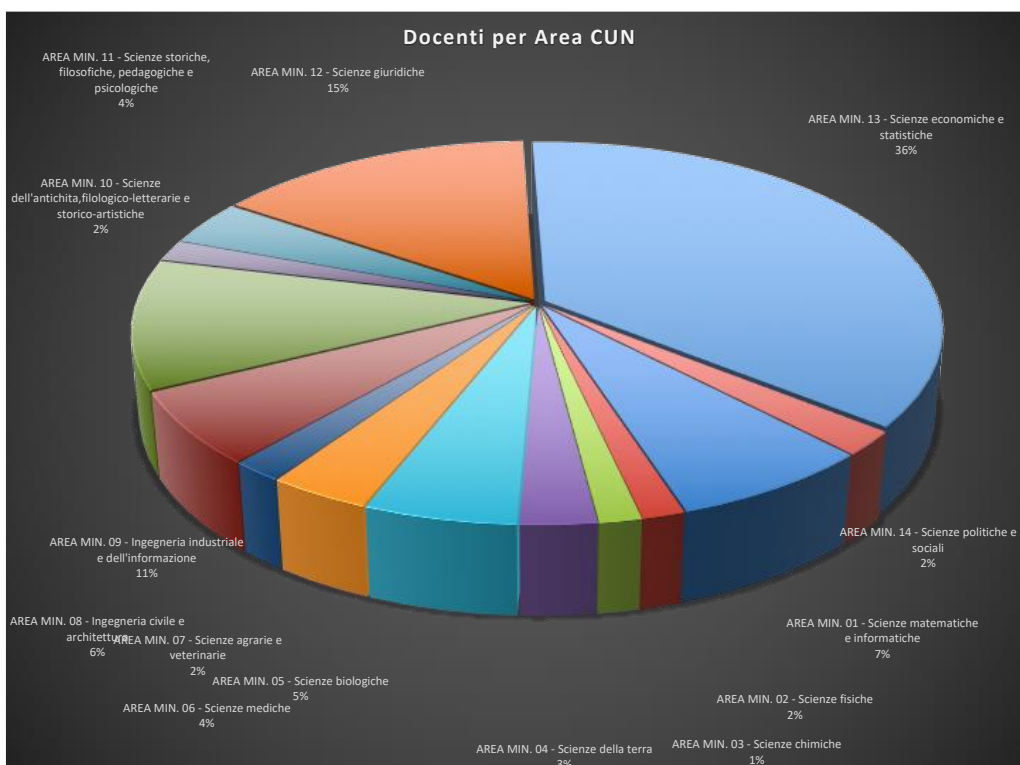


Figura 5

Le cinque aree di ricerca ERC di fatto rispecchiano le aree di interesse dei sette Dipartimenti dell'Ateneo: Economia e Finanza, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie, Ingegneria e Scienze Motorie.

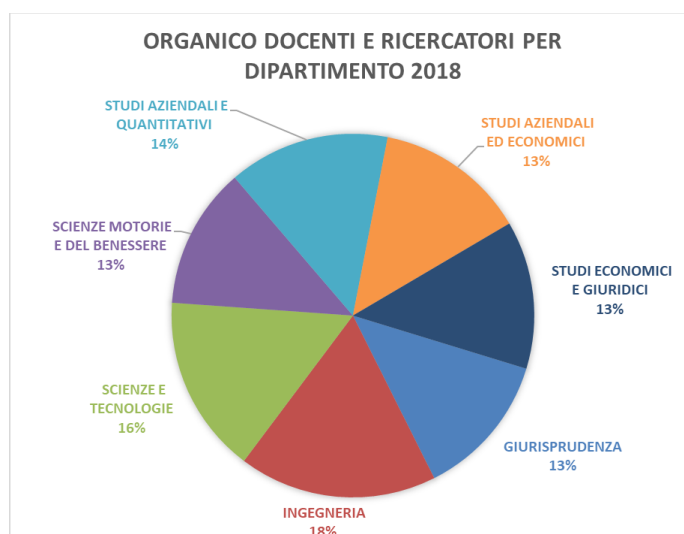


Figura 6

Dal grafico della figura 6 si evince che la creazione di tre dipartimenti nell'area economica porta ad un bilanciamento della ripartizione dell'organico tra i sette dipartimenti dell'Ateneo.

Di seguito vengono illustrate, in forma tabellare, la distribuzione del Personale Docente per Dipartimento – Tabella 2a, e la relativa distribuzione percentuale – Tabella 2b, la distribuzione del Personale Docente per area scientifica di riferimento – Tabella 3a, e la relativa distribuzione percentuale – Tabella 3b, con riferimento ai dati dell'anno 2018.

Tabella 2a - Distribuzione del Personale docente per Dipartimento – Anno 2018

Dipartimento	PO	PA	RU	RTD	Totale
Dipartimento di Ingegneria	11	17	11	4	43
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	18	18	15	8	59
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	12	17	18	6	53
Dipartimento di Giurisprudenza	9	17	11	5	42
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	14	15	13	6	48
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici	16	14	8	7	45
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici	15	12	10	7	44
Totale Ateneo	95	110	86	43	334

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

Tabella 2b - Distribuzione % del Personale docente per Dipartimento - Anno 2018

Dipartimento	PO	PA	RU	RTD	Totale
Dipartimento di Ingegneria	26%	40%	26%	9%	100%
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	31%	31%	25%	14%	100%
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	23%	32%	34%	11%	100%
Dipartimento di Giurisprudenza	21%	40%	26%	12%	100%
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	29%	31%	27%	13%	100%
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici	36%	31%	18%	16%	100%
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici	34%	27%	23%	16%	100%
Totale Ateneo	28%	33%	26%	13%	100%

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

Dall'analisi della distribuzione dei dati per dipartimento – Tabelle 2a e 2b – confrontando i valori registrati per ciascun dipartimento, si osserva che:

- L'organico di Ateneo presenta una ripartizione più o meno equilibrata tra le tre fasce: I (28%) - II (33%) - RU (26%) e cresce la presenza dei RTD (13%) con un incremento del 4% rispetto al 2017;
- il Dipartimento di Scienze Motorie presenta la percentuale più alta di ricercatori (34%);
- il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici presenta la percentuale più bassa per i docenti di II fascia (rispettivamente 27%);

- i Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici e Studi Economici e Giuridici presentano la percentuale più bassa di ricercatori (23% e 18%) e la più alta di docenti I fascia (34% e 36%);

Tabella 3a - Distribuzione Personale docente per area scientifica CUN e per fascia - anno 2018

Organico 2016 per Area CUN	PO	PA	RU	RTD	TOT
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	2	6	13	3	24
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	1	3	1	0	5
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	0	2	3	0	5
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	4	2	1	2	9
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	1	9	6	2	18
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	4	5	2	1	12
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	3	3	0	0	6
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	6	7	7	1	21
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	15	9	5	8	37
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	2	0	3	6
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	3	5	0	13
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	16	11	17	6	50
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	36	45	23	17	121
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	1	3	3	0	7
Totale	95	110	86	43	334

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

Tabella 3b - Distribuzione Personale docente per area scientifica CUN e per fascia - anno 2018

Organico 2016 per Area CUN	PO	PA	RU	RTD	TOT
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	8%	25%	54%	13%	100%
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	20%	60%	20%	0%	100%
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	0%	40%	60%	0%	100%
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	44%	22%	11%	22%	100%
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	6%	50%	33%	11%	100%
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	33%	42%	17%	8%	100%
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	50%	50%	0%	0%	100%
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	29%	33%	33%	5%	100%
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	41%	24%	14%	22%	100%
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	17%	33%	0%	50%	100%
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	38%	23%	38%	0%	100%
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	32%	22%	34%	12%	100%
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	30%	37%	19%	14%	100%
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	14%	43%	43%	0%	100%
Totale	28%	33%	26%	13%	100%

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

Tabella 3c - Distribuzione Personale docente per area scientifica CUN e per fascia - anno 2017

Organico 2017 per Area CUN	PO	PA	RU	RTD	TOT
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	2	5	14	2	23
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	1	2	1	1	5
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	0	1	5	0	6
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	4	2	2	1	9
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	1	7	6	1	15
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	4	3	3	0	10
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	3	4	0	0	7
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	6	6	8	1	21
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	14	8	10	7	39
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	1	1	1	4
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6	2	7	1	16
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	15	11	17	5	48
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	37	38	32	9	116
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	1	3	3	0	7
Totale	95	93	109	29	326

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

Tabella 3d - Distribuzione Personale docente per area scientifica CUN e per fascia - anno 2017

Organico 2017 per Area CUN	PO	PA	RU	RTD	TOT
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	9%	22%	61%	9%	100%
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	20%	40%	20%	20%	100%
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	0%	17%	83%	0%	100%
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	44%	22%	22%	11%	100%
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	7%	47%	40%	7%	100%
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	40%	30%	30%	0%	100%
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	43%	57%	0%	0%	100%
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	29%	29%	38%	5%	100%
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	36%	21%	26%	18%	100%
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	25%	25%	25%	25%	100%
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	38%	13%	44%	6%	100%
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	31%	23%	35%	10%	100%
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	32%	33%	28%	8%	100%
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	14%	43%	43%	0%	100%
Totale	29%	29%	33%	9%	100%

Fonte: Banca dati IRIS; Elaborazioni: UPRA

2. Il Fondo di Funzionamento Ordinario

La struttura complessiva del Fondo di Funzionamento ordinario FFO 2018 riflette, con alcune variazioni, la struttura dei decreti relativi al FFO 2015, 2016 e 2017.

Ciò consente un confronto puntuale e favorisce la definizione, da parte degli Atenei, di alcune linee di programmazione, il che sarebbe ulteriormente agevolato dalla più volte auspicata adozione di una pianificazione pluriennale del FFO.

Lo schema è il seguente:

- Quota Base
- Quota Premiale
- Interventi Perequativi
- Fondi per la Programmazione Triennale

Ulteriori interventi (No Tax area, Piani assunzioni straordinarie, Accordi, Rimborsi, Recuperi, Dipartimenti di Eccellenza, compensazione scatti triennali etc..)

Complessivamente all'ateneo è stato attribuito un finanziamento pari a € 41.958.037 rispetto ai € 39.095.808 del 2017 (+ 7.32%) e € 37.866.166,00 del 2016 (+ € 2.862.229)

Per comprendere le ragioni di tale aumento occorre analizzare lo schema richiamato in precedenza per verificare se l'aumento sia dovuto o meno al miglioramento degli indicatori utilizzati dal modello di assegnazione o da altri fattori.

A. Quota Base € 27.939.477 (- € 1.347.610 rispetto al 2017)

Gli interventi per la quota base FFO 2017 sono stati destinati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso come di seguito indicato:

- il 22% dell'FFO (20% nel 2017) al netto degli interventi con vincolo di destinazione, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard
- il 47% dell'FFO (56% nel 2017) in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base FFO 2017;
 - Quota dell'intervento perequativo FFO 2017, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti;

L'assegnazione per tale voce è riportata nella tabella seguente per l'Ateneo Parthenope:

ANNO	TOTALEQUOTA BASE	% sul sistema	Differenza sull'esercizio precedente
2018	€ 27.939.477,00	0,63%	-€ 1.347.610,00
2017	€ 29.287.087,00	0,64%	€ 147.169,00
2016	€ 29.139.918,00	0,62%	€ 149.424,00
2015	€ 28.990.494,00	0,60%	

E, nella successiva, per tutti gli Atenei.

ANNO	TOTALEQUOTA BASE	% sul sistema	Differenza sull'esercizio precedente
2018	€ 4.426.514.072,00		
2017	€ 4.591.477.888,00		
2016	€ 4.679.022.094		
2015	€ 4.806.792.172,00		

Si osserva che il peso dell'Ateneo è diminuito leggermente passando dallo 0,64% allo 0,63% con una perdita notevole sull'esercizio precedente e(- € 1.347.610). Tale diminuzione è dovuta al cambiamento del modello di calcolo del Costo Standard (CSTD) per studente (- € 342.457,00) e del modello relativo alla quota storica (- € 1.008.089,00). Circa il CSTD va evidenziato che a livello di sistema il peso dell'ateneo è diminuito passando dallo 0,75% allo 0,67% anche se il valore del costo è passato da € 5.232 del 2017 a € 6.106 nel 2018. Gli studenti conteggiati (iscritti entro il 1° anno fuori corso) sono diminuiti di circa 600 unità mentre a livello di sistema sono aumentati di circa 135.000. L'unico modo per aumentare il peso è aumentare gli studenti iscritti in corso.

Circa la quota storica, essa è stata calcolata moltiplicando il peso della quota consolidabile per la differenza tra la quota base totale e la quota del costo standard totale. In precedenza, il calcolo invece veniva effettuato moltiplicando il peso del costo standard per una quota pari al 56% del FFO. Pertanto, sebbene la quota consolidabile sia aumentata passando dallo 0,61% allo 0,63%, la diminuzione di circa 300ML del fondo a disposizione ha generato la perdita sopra evidenziata.

B. Quota Premiale € 9.821.808,00 (+ € 1.153.576,00 rispetto al 2017)

Gli interventi per la quota premiale pari a circa il 24% (22% nel 2017) del totale delle risorse disponibili sono stati assegnati a fini premiali secondo i criteri di seguito indicati:

- 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016;

Va innanzitutto rappresentato che il modello adottato è lo stesso dell'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente i fondi messi a disposizione dal ministero sono aumentati di € 157.885.395.

Il peso attribuito alla qualità della ricerca è pari all'80%, mentre il 20% è attribuito alla qualità della didattica che già a partire dallo scorso è stato sostituito completamente assumendo la denominazione di Valorizzazione dell'autonomia responsabile. Va infatti ricordato che il l'art. 5 del DM 635/2016 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 aveva stabilito che "Per il perseguimento dell'obiettivo D, a decorrere dall'anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario ovvero del contributo di cui alla L. n. 243/1991 è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli riportati all'allegato 2 e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3)."

Ciò premesso si ricorda che l'ateneo a tal proposito aveva scelto i seguenti due indicatori:

- Proporzioni di immatricolati ai Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
 - Per tale indicatore il peso degli immatricolati è passato dallo 65% (53/81) dell'a.a. 2015/16 al 55% (34/61) dell'a.a. 2016/17 al 73% (44/60) del 2017/18. Va evidenziato che la media nazionale con cui sono stati standardizzati i dati è pari a 0,35% con deviazione 0,17%. Ciò significa che l'ateneo è stato tra i più virtuosi in Italia
- Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

- Per tale indicatore il peso dei CFU conseguiti all'estero è passato dallo 0,36% (953/264804) dell'a.a. 2015/16 allo 0,71% (1762/249674) dell'a.a. 2016/17 al 0,59% (1422/242543) dell'a.a. 2017/18 al denotando una differenza negativa. Va evidenziato che la media nazionale con cui sono stati standardizzati i dati è pari a 1,8% con deviazione 1,2%. L'ateneo si colloca al quart'ultimo posto in Italia.

Fondamentalmente l'indicatore finale è calcolato secondo il seguente prodotto:

$$\text{Quota Premiale (Ateneo A)} = \% \text{costo standard (Ateneo A)} \times K (\text{Ateneo A})$$

Il coefficiente K, senza entrare nel merito del calcolo specifico e complesso, è il peso dell'ateneo sul sistema relativo alla media delle variazioni dei due indicatori scelti più l'eventuale correttivo territoriale.

Il valore finale dell'indicatore è stato pari a 0,73% (0,74% nel 2017). L'assegnazione dovuta per tale indicatore è stata pari a € 2.427.436,00 (+ € 183.517,00 rispetto al 2017). Tale aumento è dovuto solo all'aumento dei fondi messi a disposizione che sono passati da € 307.120.000,00 del 2017 a € 338.697.079,00 del 2018.

In riferimento invece agli indicatori sulla ricerca va evidenziato che rispetto all'anno precedente mentre il peso relativo all'indicatore IRFS della VQR 2011-2014 è rimasto costante (0,55%), il peso dell'indicatore IRAS 2 relativo alle politiche di reclutamento è aumentato passando dallo 0,47% del 2017 allo 0,56% del 2018 con un aumento di € 454.363,00. Di seguito il riepilogo delle assegnazioni:

ANNO	TOTALE QUOTA	TOTALE QUOTA	TOTALE QUOTA	% sul sistema	Differenza sull'esercizio precedente
	PREMIALE DIDATTICA - Autonomia Responsabile	PREMIALE RICERCA	PREMIALE		
2018	€ 2.427.436,00	€ 7.412.888	€ 9.840.324	0,58%	€ 1.172.092,00
2017	€ 2.243.919,00	€ 6.441.546	€ 8.668.232	0,57%	€ 1.724.623,00
2016	€ 1.070.619,00	€ 5.872.990	€ 6.943.609	0,48%	-€ 158.075,00
2015	€ 999.808,00	€ 6.101.876,00	€ 7.101.684,00	0,52%	

Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

**Relazione sull'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati
Anno 2018**

ANNO	TOTALE QUOTA	TOTALE QUOTA	TOTALE QUOTA
	PREMIALE DIDATTICA - Autonomia Responsabile	PREMIALE RICERCA	PREMIALE
2018	€ 338.697.079,00	€ 1.354.788.316	€ 1.693.485.395
2017	€ 307.120.000,00	€ 1.228.480.000	€ 1.535.600.000
2016	€ 212.475.000,00	€ 1.220.525.000	€ 1.433.000.000
2015	€ 206.525.102,00	€ 1.161.672.786,00	€ 1.368.197.888,00

In conclusione si ritiene che l'aumento dell'assegnazione sia dovuto a due fattori:

- Il miglioramento dell'indicatore relativo alle politiche di reclutamento VQR;
- L'aumento dei fondi messi a disposizione.

C. Interventi Perequativi (+ € 300.848,00)

Si ricorda che l'articolo 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che a decorrere dall'anno 2011, allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali e tenuto conto della primaria esigenza di assicurare la copertura delle spese fisse di personale di ruolo entro i limiti della normativa vigente, una quota pari almeno all'1,5 per cento del fondo di finanziamento ordinario sia destinata ad essere ripartita tra le università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del fondo di finanziamento ordinario consolidato presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 5 per cento rispetto al modello per la ripartizione teorica del fondo di finanziamento ordinario ($0,7 \times \text{Quota base} + 0,3 \times \text{Quota Premiale}$).

Per l'anno 2018 il decreto ministeriale al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, ha ritenuto di contenere la riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura massima del - 2 % e di contenere l'incremento nella misura massima del +3%, rispetto all'anno precedente.

Ciò premesso si rappresenta che l'ateneo a seguito dell'assegnazione della quota base e della quota premiale risultava, contrariamente allo scorso anno, con un sottofinanziamento pari a € 300.848,00 che è stato pertanto attribuito all'ateneo.

D. Programmazione Triennale

Per tale quota si ricorda che con decreto del 12 maggio 2017 n. 264 il ministero ha provveduto ad assegnare il finanziamento dei progetti presentati dagli atenei in attuazione delle Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale 2016 – 2018.

In tale ambito, come già comunicato agli organi accademici l'assegnazione è stata la seguente:

Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018
27.825	21.688	21.688
264.597	206.237	206.238
292.422	227.925	227.926

Nell'anno 2018 è stata attribuita la quota spettante.

E. Ulteriori interventi

Tra gli ulteriori interventi si vuole infine portare all'attenzione degli Organi Accademici il finanziamento dei seguenti interventi:

- No Tax area
- Dipartimenti di eccellenza
- Compensazione blocco scatti triennali

Si ricorda che la cosiddetta "No Tax Area" è la compensazione ministeriale derivante dal minor gettito della contribuzione studentesca secondo quanto previsto all'art.1 commi 265 e 266 della legge di stabilità 11 dicembre 2016, n. 232. Nello specifico la legge ha stabilito le soglie per l'esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

- studenti in corso che appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia inferiore o eguale a 13.000 euro;
- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Relazione sull'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati
Anno 2018

anteriores a la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

Ulteriori prescrizioni vi sono anche per chi ha un indicatore ISEE compreso tra i 13.000 euro e 30.000 euro.

Per tale finanziamento il ministero ha previsto una quota nel FFO pari a € 55.000.000 per l'anno 2017, e € 105.000.000 a decorrere dall'anno 2018.

Si rappresenta che mentre per l'FFO 2017 la predetta normativa era stata limitata al rimborso degli studenti che avevano avuto una borsa di studio ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, per l'anno 2018 l'applicazione ha riguardato tutta la platea studentesca. In particolare l'ateneo ha dovuto esonerare 3083 studenti rispetto agli 809 dell'anno precedente. Il modello prevede un rimborso pari al prodotto tra il numero di esonerati ed il valore del CSTD. L'assegnazione effettuata da parte del ministero è stata pari a € 937.691,00, pari a circa € 305,00 a studente contro una media di contribuzione pari a € 600,00. Ne è derivato pertanto una perdita in termini di tasse pari a circa -€ 912.109,00. Di seguito un riepilogo con il confronto con lo scorso anno.

ANNO	Studenti esonerati	CSTD	Totale Assegnato	Stima tasse con 600 euro x studente	Stima tasse perse ipotizzando una tassa media pari a € 600	% stima perdita	Rimborso medio
2018	3083	€ 6.106,00	€ 937.691,00	€ 1.849.800,00	-€ 912.109,00	-49,31%	€ 600,00
2017	809	€ 5.232,00	€ 217.671,00	€ 485.400,00	-€ 267.729,00	-55,16%	€ 600,00
DIFF	2274	€ 874,00	€ 720.020,00				

Circa gli altri interventi si rappresenta che l'ateneo ha beneficiato del finanziamento relativo ai "Dipartimenti di Eccellenza". In particolare, al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi è stato attribuito l'importo pari a € 1.212.405,00. Infine, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011- 2015 il ministero ha attribuito all'ateneo una quota pari a € 299.750,00.

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Relazione sull'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati
Anno 2018

In conclusione, si rappresenta che il significativo aumento del FFO non è stato dovuto al miglioramento degli indicatori premiali bensì a specifici interventi ministeriali non consolidabili. Di seguito si riporta anche un confronto regionale (per tale confronto è stata ipotizzata una tassa media pari a € 700).

Ateneo	% incremento FFO ricavabile dal "quadro di sintesi" del MIUR	% incremento al netto dei Dip Ecc e compensazione scatti	Incremento al netto dei Dip Ecc e compensazione scatti	Stima tasse perse ipotizzando una tassa media pari a € 700	Saldo	Stima % incremento reale
Federico II	6,91%	3,57%	€ 11.743.103,00	-€ 6.011.924,00	€ 5.731.179,00	1,74%
Vanvitelli	1,82%	0,26%	€ 337.499,00	-€ 1.687.454,00	-€ 1.349.955,00	-1,06%
Orientale	9,25%	4,53%	€ 1.472.172,00	-€ 1.451.972,00	€ 20.200,00	0,06%
Salerno	8,29%	5,08%	€ 5.955.512,00	-€ 3.314.382,00	€ 2.641.130,00	2,25%
Sannio	11,55%	3,29%	€ 713.265,00	-€ 310.123,00	€ 403.142,00	1,86%
Parthenope	7,32%	3,45%	€ 1.350.074,00	-€ 1.220.409,00	€ 129.665,00	0,33%

Escludendo gli interventi relativi ai Dipartimenti di eccellenza e la compensazione degli scatti triennali e considerando invece la quota relativa alla "No tax area" e la stima della quota persa relativa agli esoneri si può ipotizzare un aumento minimo pari allo 0,33%.

Nelle tabelle (tabella 1, tabella 2) seguenti vengono riportati per confronto la ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario destinato a tutti gli Atenei e quello assegnato all'Ateneo Parthenope nell'ultimo quadriennio.

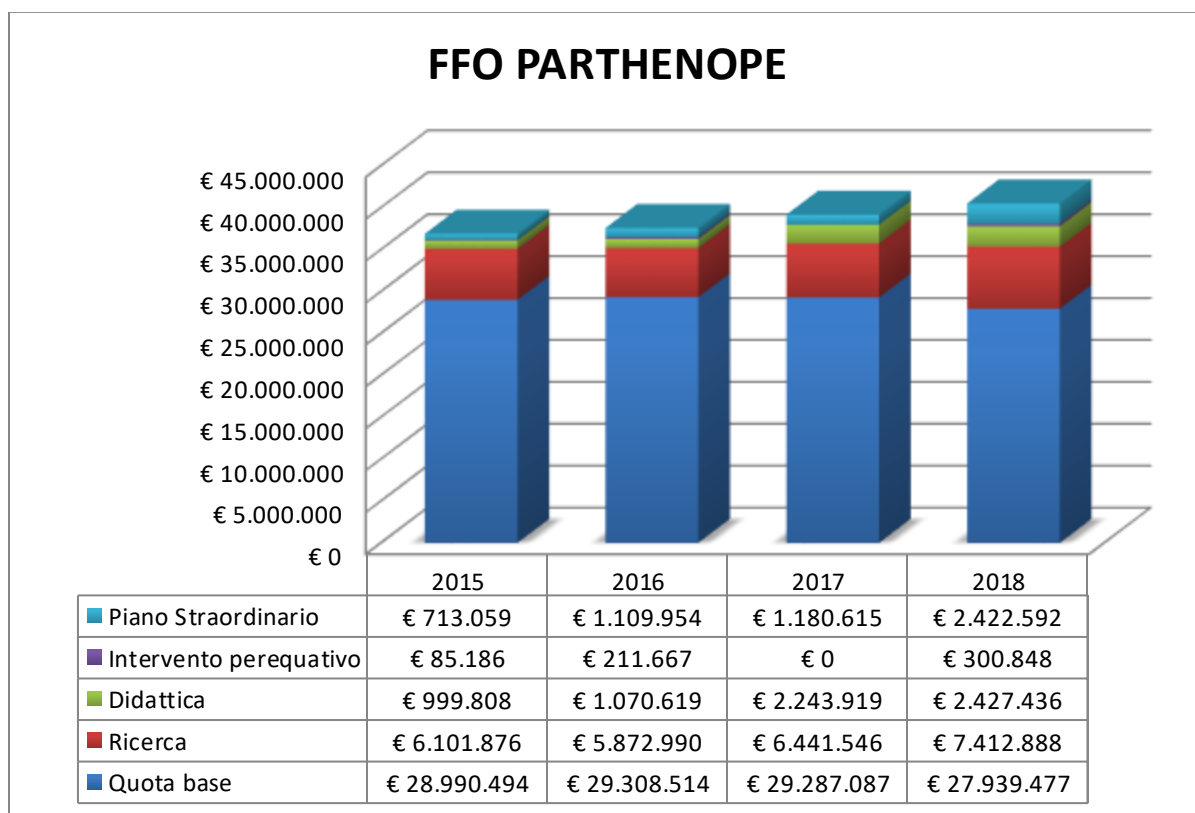
Tabella 1- FFO Parthenope

ANNO	Quota base	Premiale		Intervento perequativo	Piano Straordinario	Totale
		Ricerca	Didattica			
2015	€ 28.990.494	€ 6.101.876	€ 999.808	€ 85.186	€ 713.059	€ 36.890.423
2016	€ 29.308.514	€ 5.872.990	€ 1.070.619	€ 211.667	€ 1.109.954	€ 37.573.744
2017	€ 29.287.087	€ 6.441.546	€ 2.243.919	€ 0	€ 1.180.615	€ 39.153.167
2018	€ 27.939.477	€ 7.412.888	€ 2.427.436	€ 300.848	€ 2.422.592	€ 40.503.241

Tabella 2 - FFO Nazionale

ANNO	Quota base	Premiale		Intervento perequativo	Piano Straordinario	Totale
		Ricerca	Didattica			
2015	€ 4.806.792.172	€ 1.161.672.786	€ 206.525.102	€ 105.000.000	€ 173.601.694	€ 6.453.591.754
2016	€ 4.651.699.449	€ 1.204.025.000	€ 212.475.000	€ 195.000.000	€ 224.301.773	€ 6.487.501.222
2017	€ 4.591.477.888	€ 1.228.480.000	€ 307.120.000	€ 145.000.000	€ 237.248.716	€ 6.509.326.604
2018	€ 4.426.514.072	€ 1.354.788.316	€ 338.697.079			

I valori di cui alle tabelle sono stati riportati nei grafici ad istogramma dai quali appare evidente il peso di ciascuna voce e, soprattutto, l'evoluzione nel tempo. Nel 2018 continua su base nazionale la progressiva riduzione della quota base e l'incremento delle quote premiali per didattica e ricerca e per interventi straordinari. È stabile la quota per gli interventi perequativi.



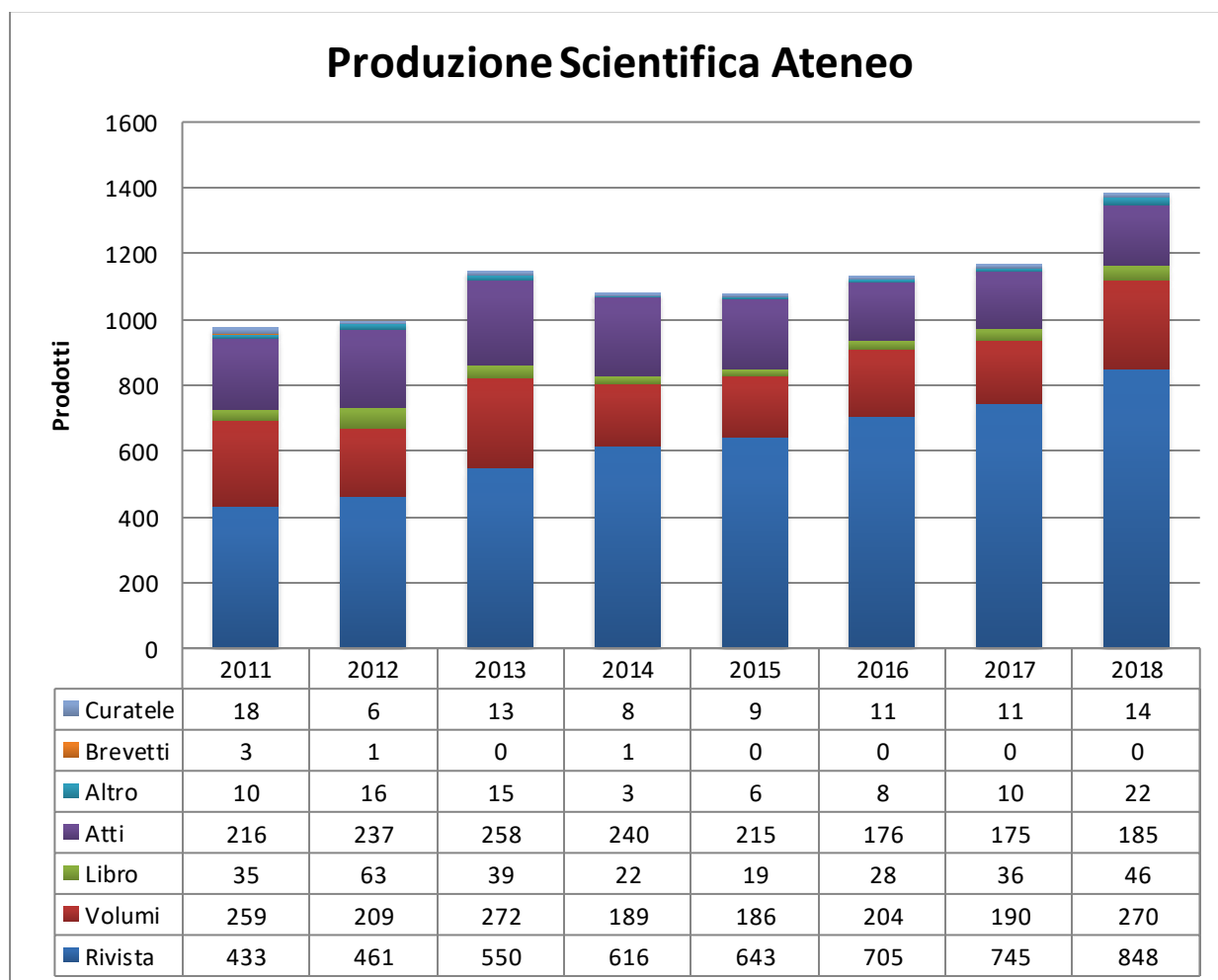
3. La Ricerca

I risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo sono stati analizzati considerando:

- **La produzione scientifica** in termini di brevetti depositati e pubblicazioni (libri o monografie, articoli in riviste, contributi in volume, articoli in atti di convegno e curatele);
- **Le entrate** derivanti da contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi; ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali; ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali; ricerche con finanziamenti competitivi dal MIUR; ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni; ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea.
- **La presentazione di nuovi progetti** a bandi competitivi.

3.1 Prodotti della ricerca

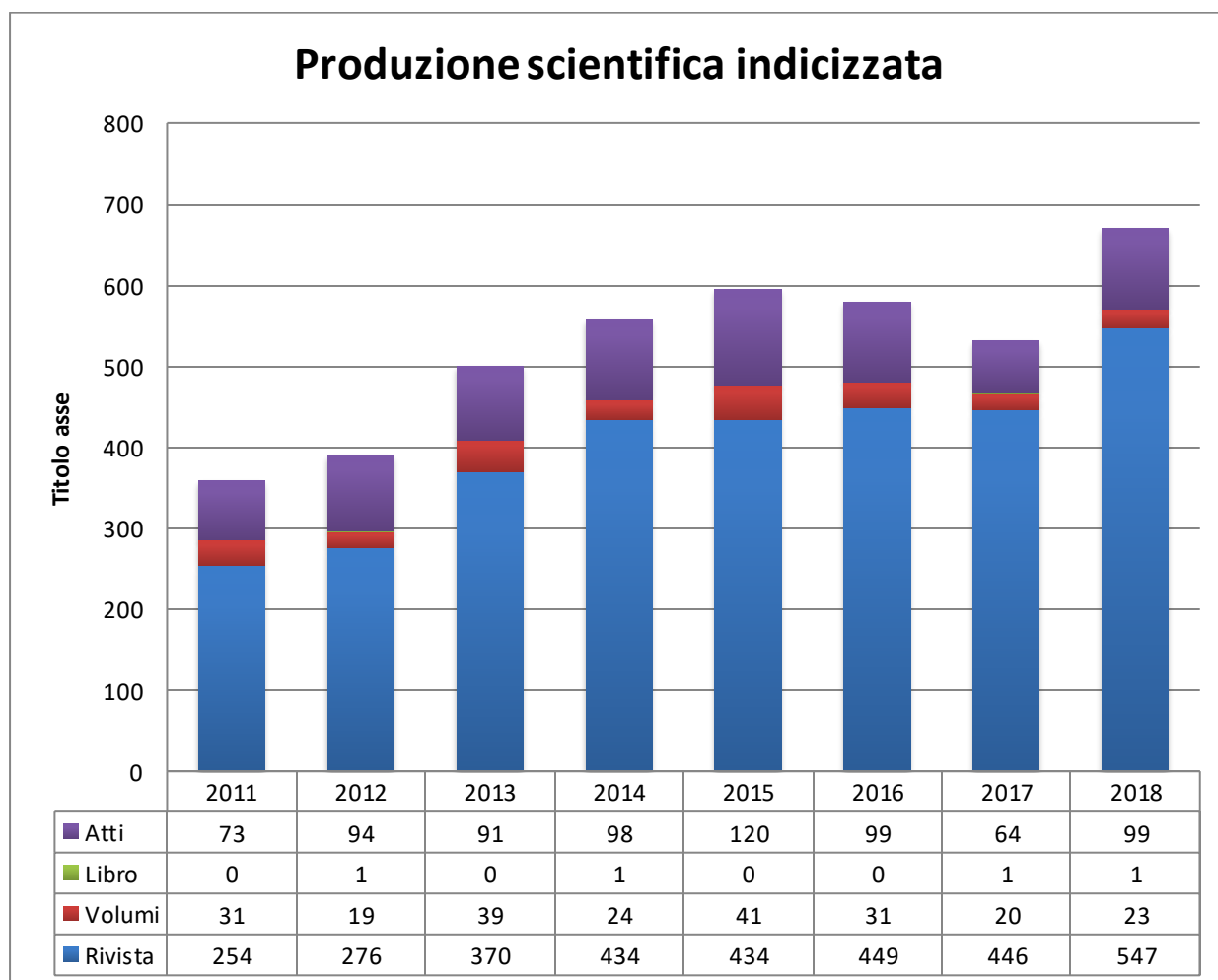
La produzione scientifica complessiva dell'Ateneo Parthenope è stata di circa 1380 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributi in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro.



La produzione pro-capite è stata superiore a 4 prodotti, in linea con gli altri Atenei campani. Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

Dal diagramma della produzione totale si evince che nel 2018:

- è confermato il trend di crescita della produzione scientifica totale nell'ultimo triennio;
- aumentano le pubblicazioni su riviste scientifiche;
- aumenta il numero dei contributi in volumi;
- aumenta apprezzabilmente la pubblicazione del numero dei libri;
- aumenta leggermente il numero degli articoli pubblicati in atti di convegno;
- rimane ancora nulla la produzione di brevetti;
- aumenta il numero delle curatele pubblicate.



Dal diagramma della produzione scientifica indicizzata sulla banca dati Scopus si evince che nel 2017:

- la produzione scientifica complessiva aumenta ed aumenta sensibilmente il numero di pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate.
- Aumenta anche il numero degli articoli pubblicati in atti di convegno indicizzati;
- Aumenta il numero dei contributi in volumi indicizzati;
- è praticamente nulla la produzione di libri indicizzata su Scopus (ma questo dato è poco significativo per il tipo di banca dati).

Si ricorda che la banca dati Scopus non considera la produzione scientifica dei settori bibliometrici nei quali l'Ateneo ha la maggiore concentrazione di organico.

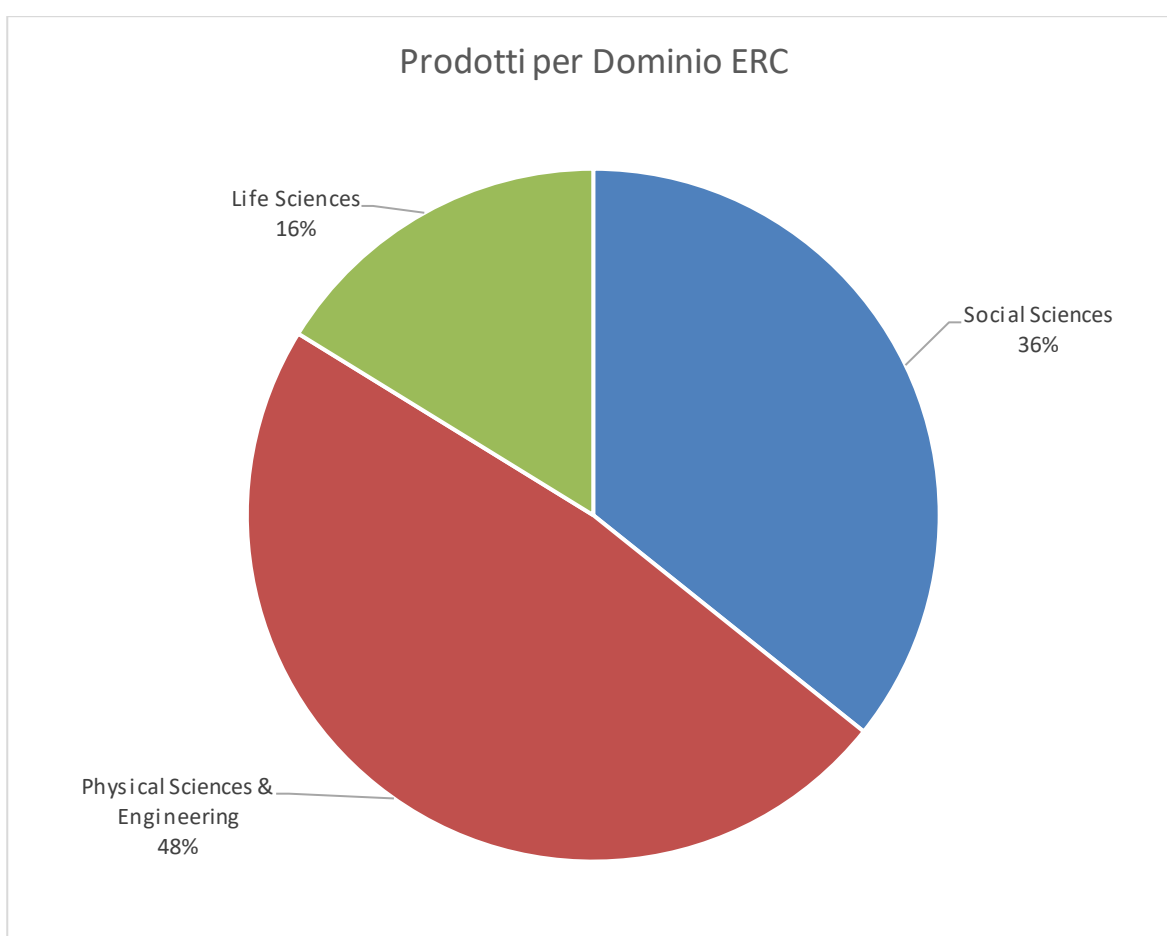


Figura 13

Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN che non risulta proporzionale alla distribuzione dei docenti nelle stesse aree. Una maggiore intensità di produzione si riscontra nelle aree delle scienze e dell'ingegneria, analogamente a quanto accade negli altri Atenei italiani. Si riscontra un sensibile calo della produzione scientifica nell'area delle scienze fisiche. Il calo potrebbe essere determinato da un disallineamento tra la banca data IRIS e l'effettiva produzione scientifica.

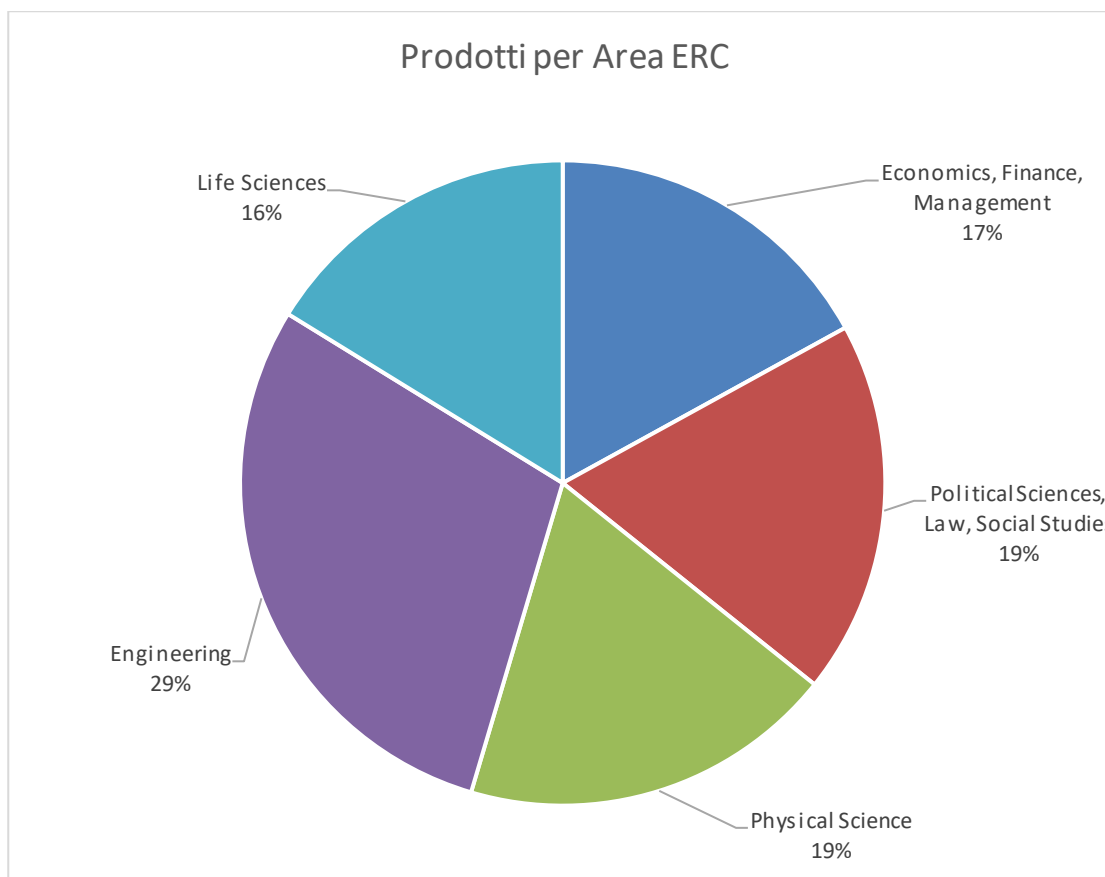


Figura 14

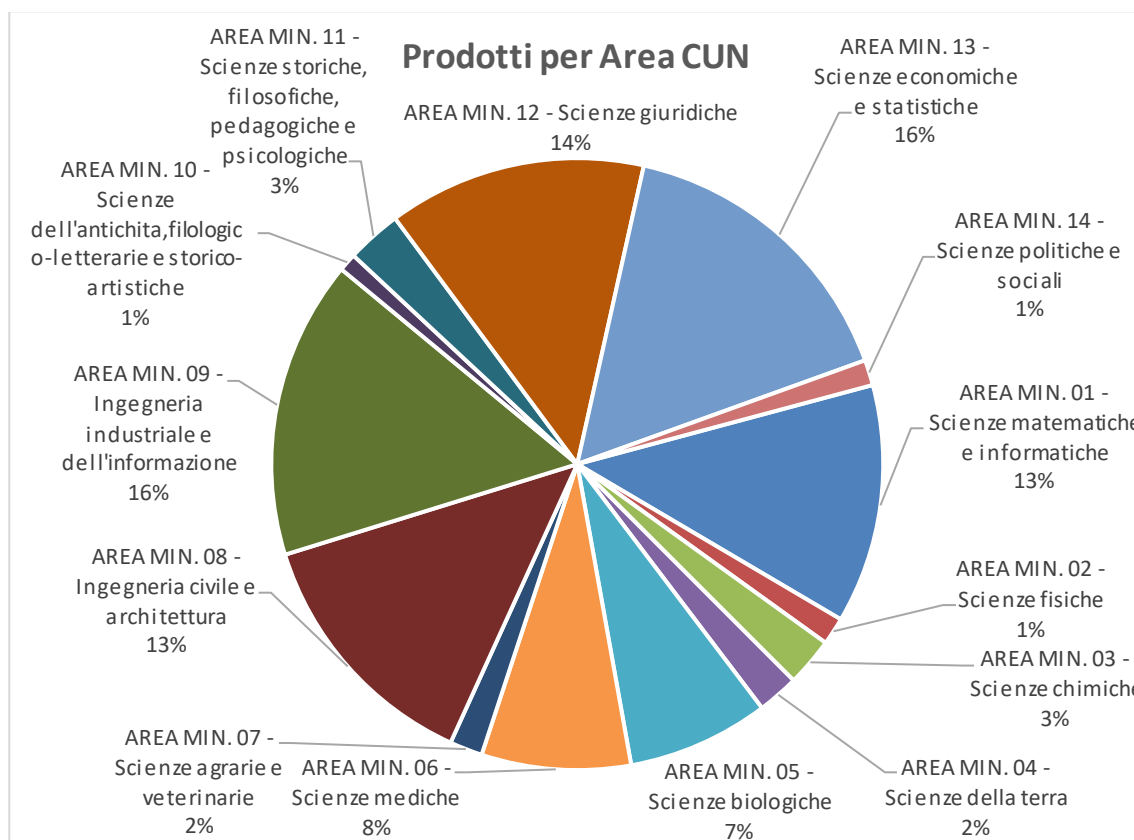
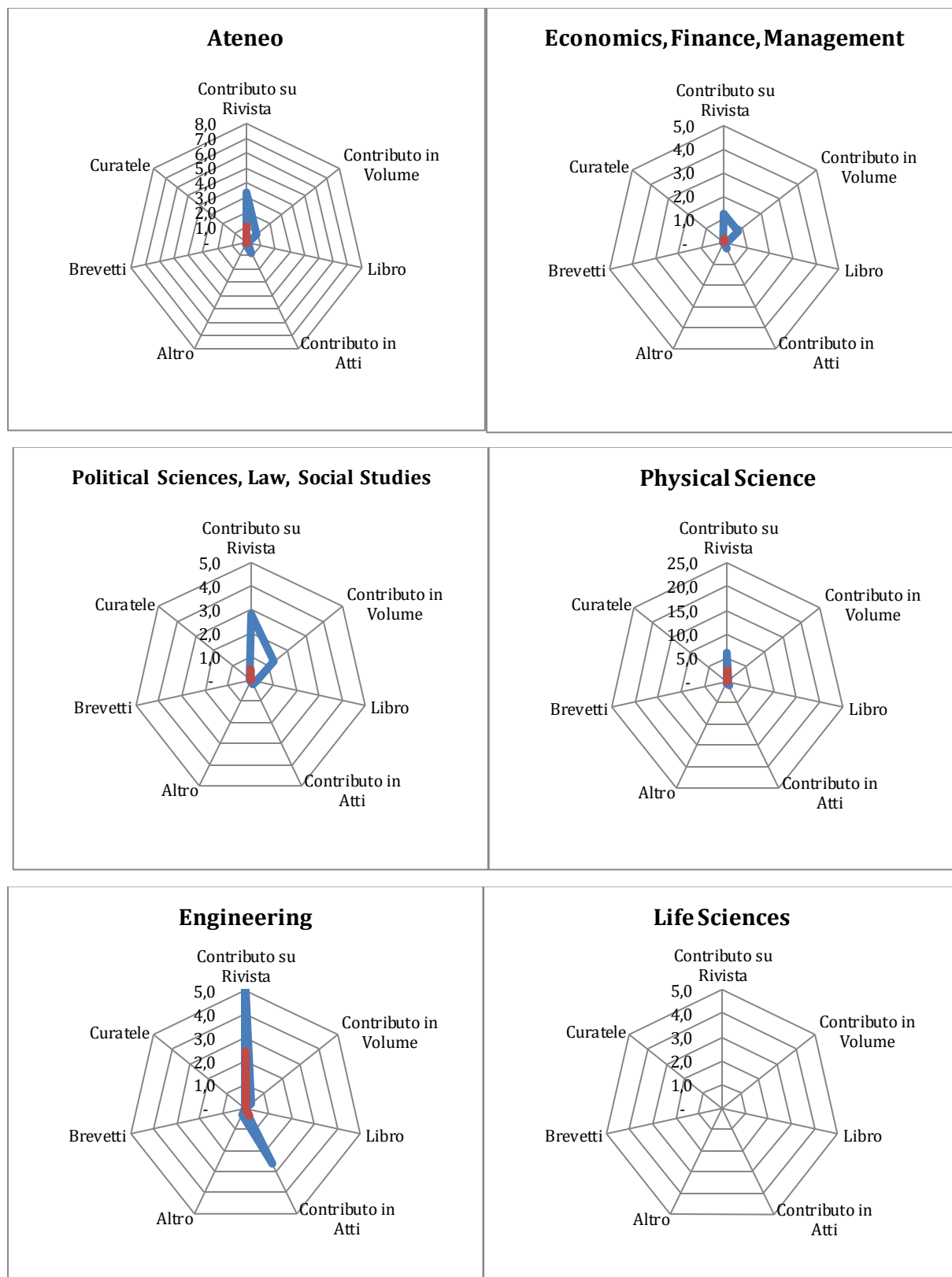


Figura 15

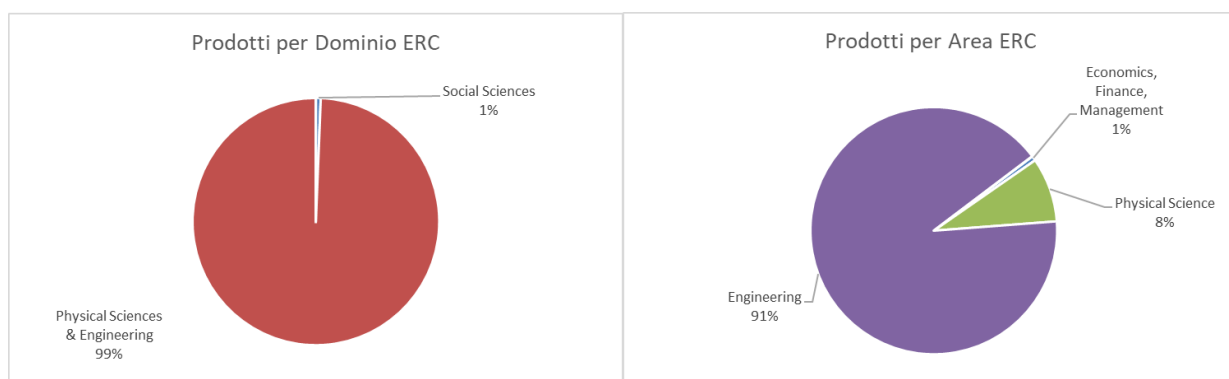
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite (colore blu) e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS dell'Ateneo (colore rosso).



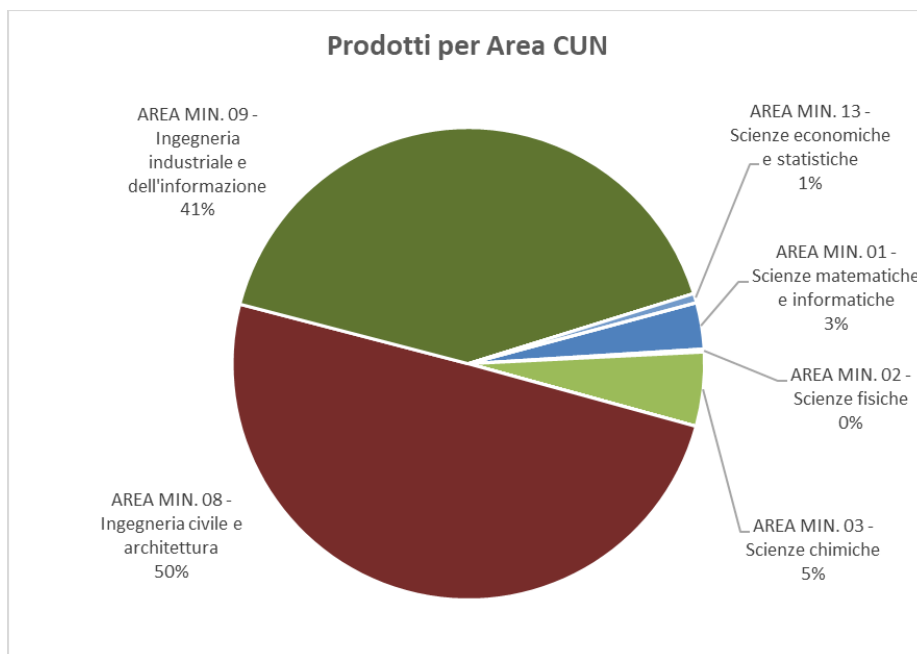
3.1.1 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Ingegneria

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Ingegneria è stata di circa 500 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di poco superiore a 11 prodotti per anno, notevolmente superiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

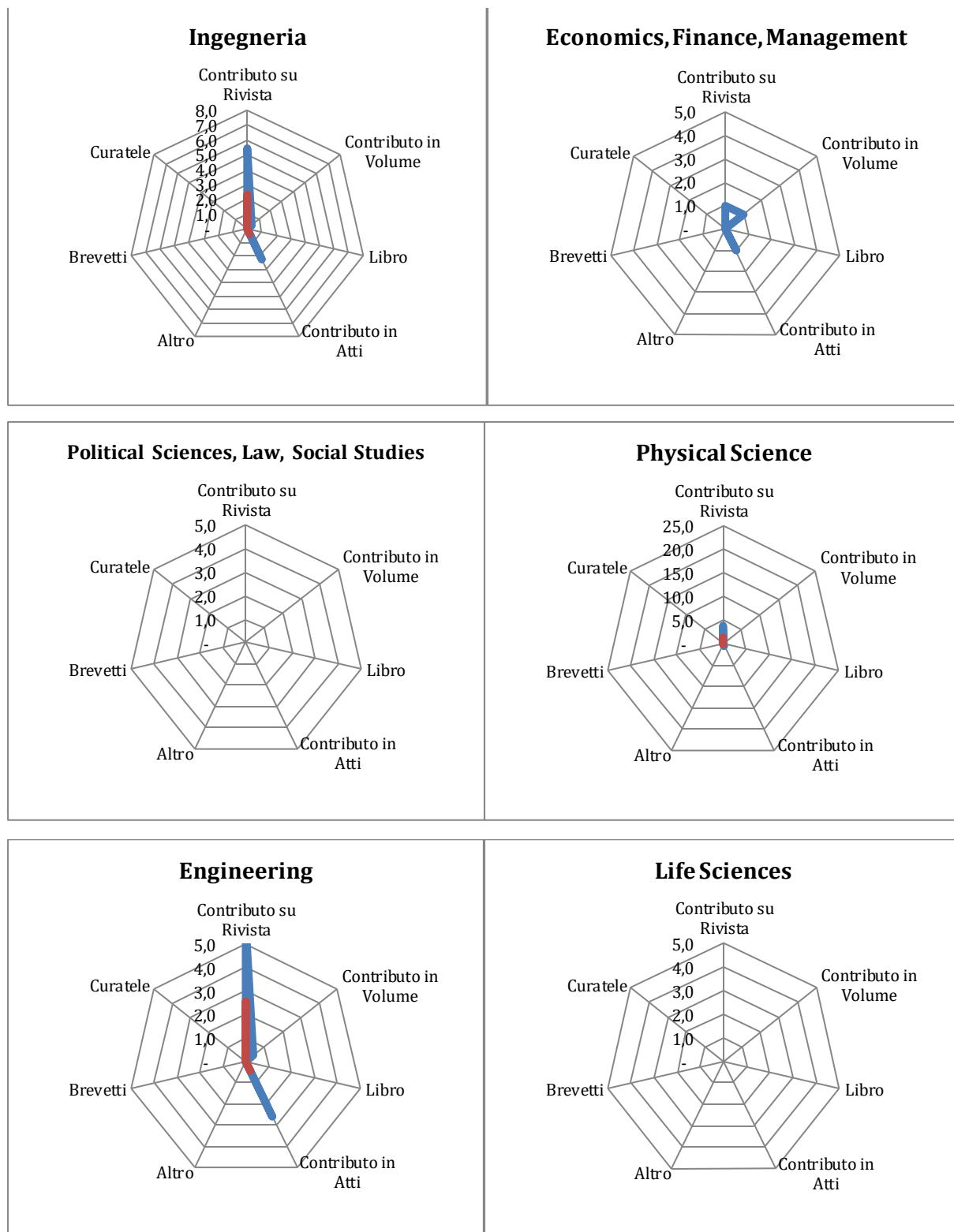
Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.



La produzione scientifica è concentrata nel dominio PE con un'attività marginale nel dominio SH. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. È rilevante la riduzione di attività scientifica nelle Physical Science. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



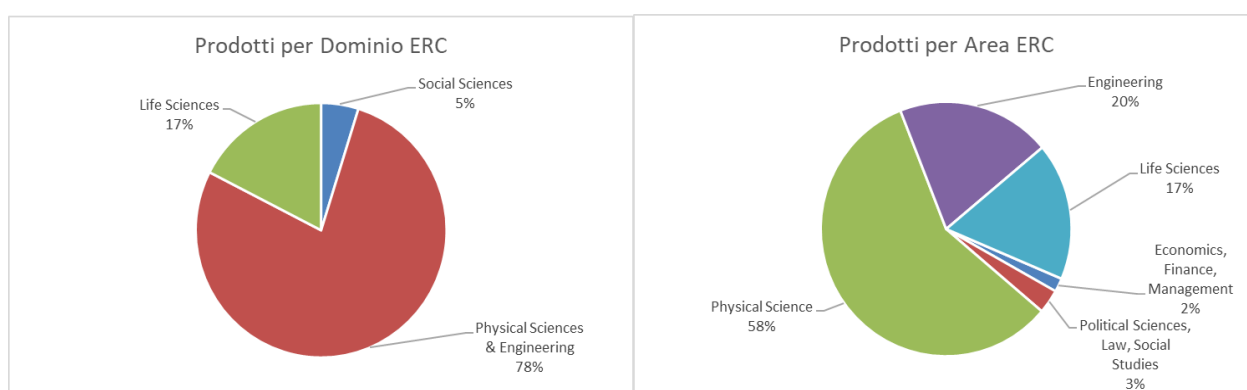
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati Scopus del Dipartimento di Ingegneria.



3.1.2. Prodotti della ricerca - Dipartimento di Scienze e Tecnologie

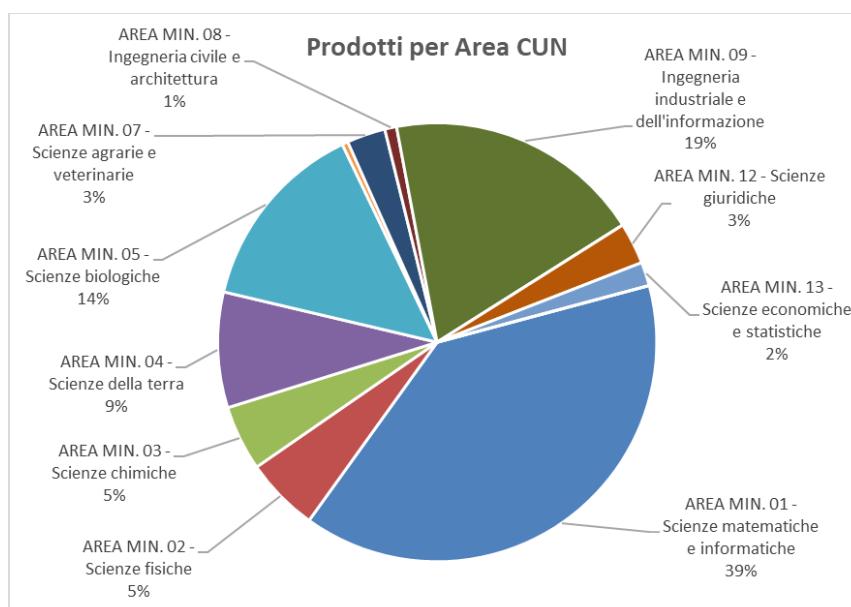
La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Scienze e Tecnologie è stata di circa 450 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di poco inferiore a 8 prodotti per anno, apprezzabilmente superiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.

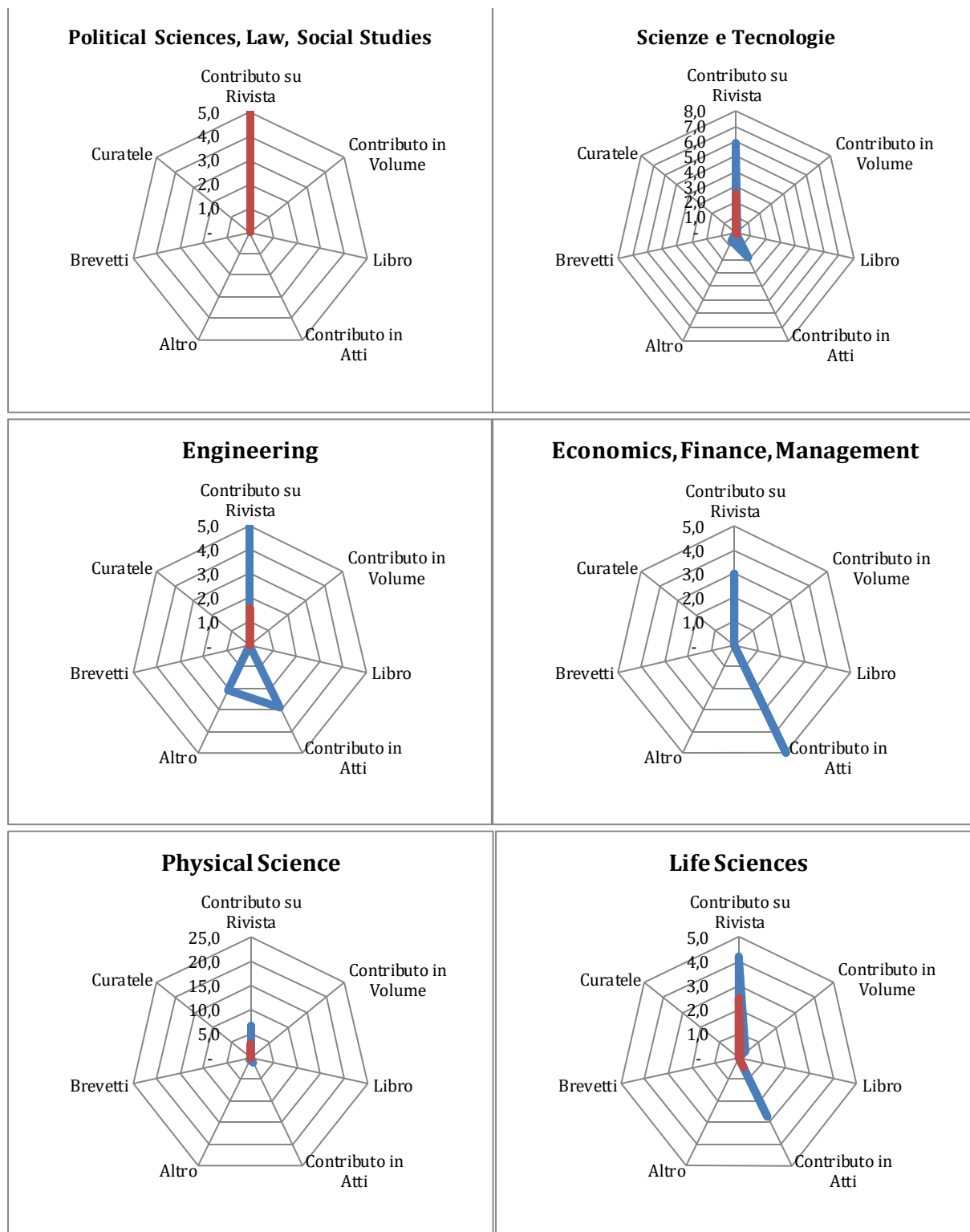


La produzione scientifica è concentrata nel dominio PE con un'attività significativa nel dominio LS e marginale nel dominio SH. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. È rilevante l'attività scientifica nelle Physical Science.

Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



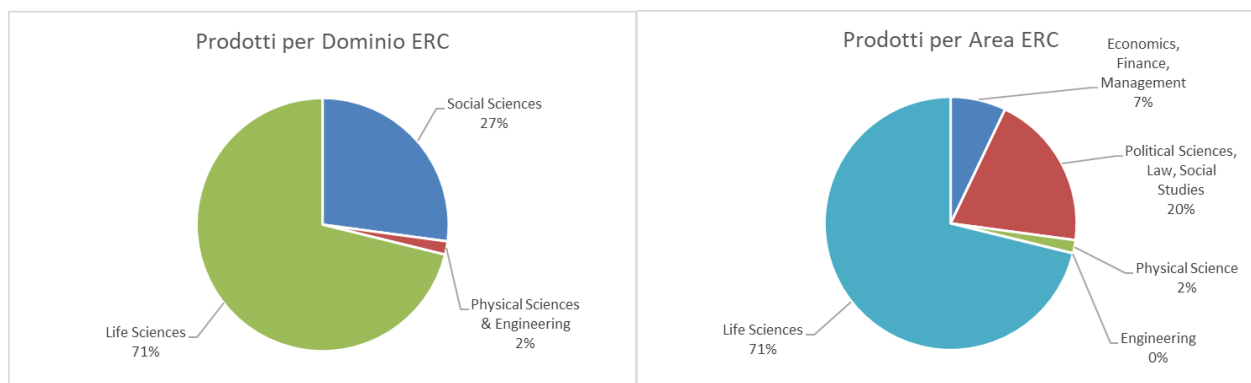
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati Scopus del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.



3.1.3 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

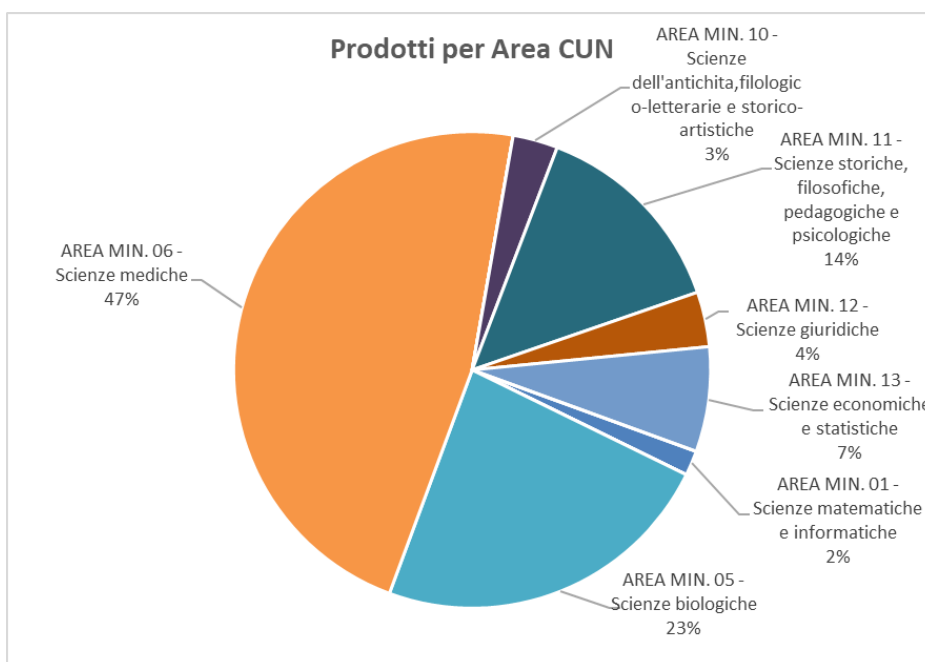
La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere è stata di circa 270 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di poco inferiore a 6 prodotti per anno, poco superiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.

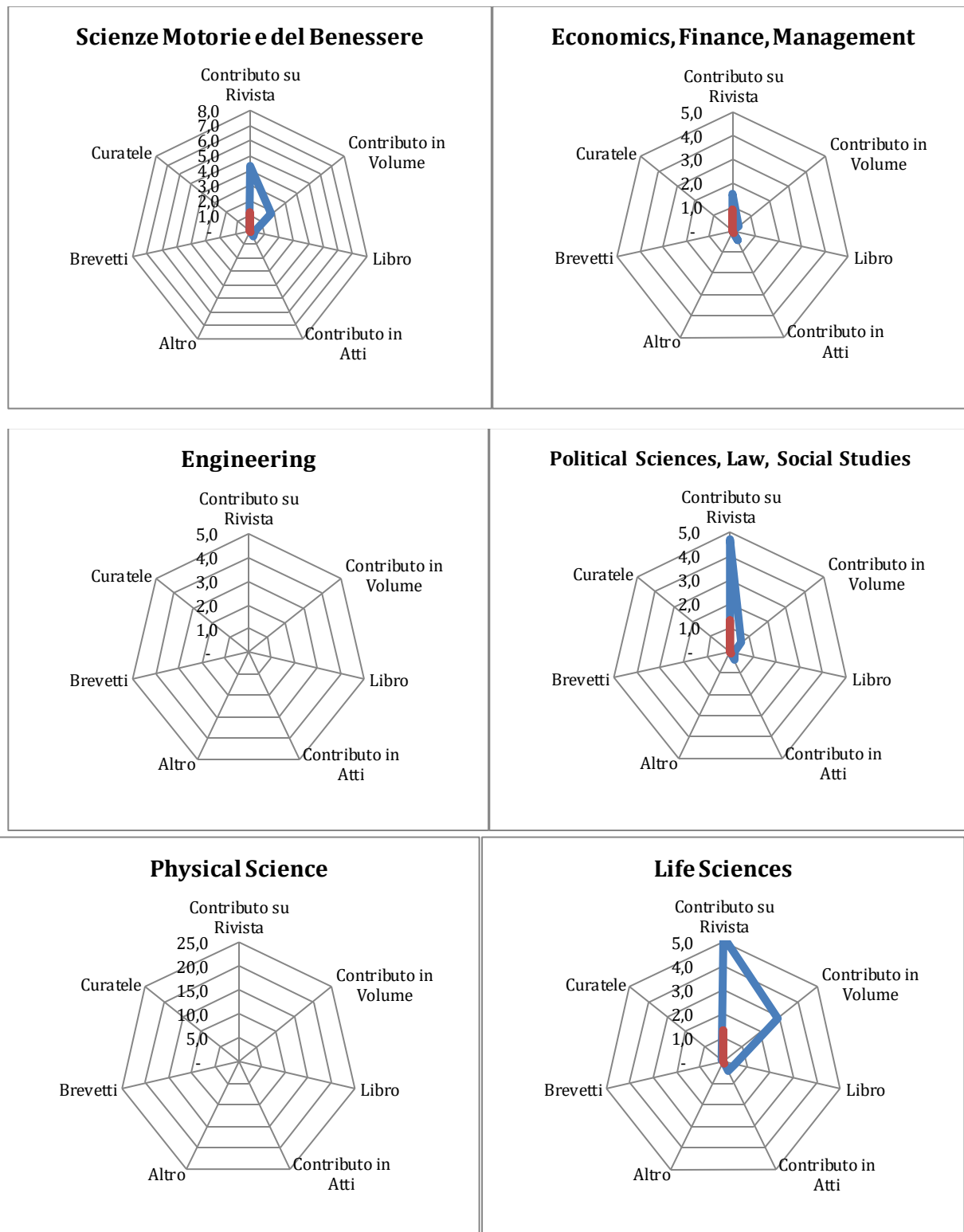


La produzione scientifica è concentrata nel dominio LS con un'attività significativa nel dominio SH e marginale nel dominio PE. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. È marginale l'attività scientifica nelle Physical Science.

Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



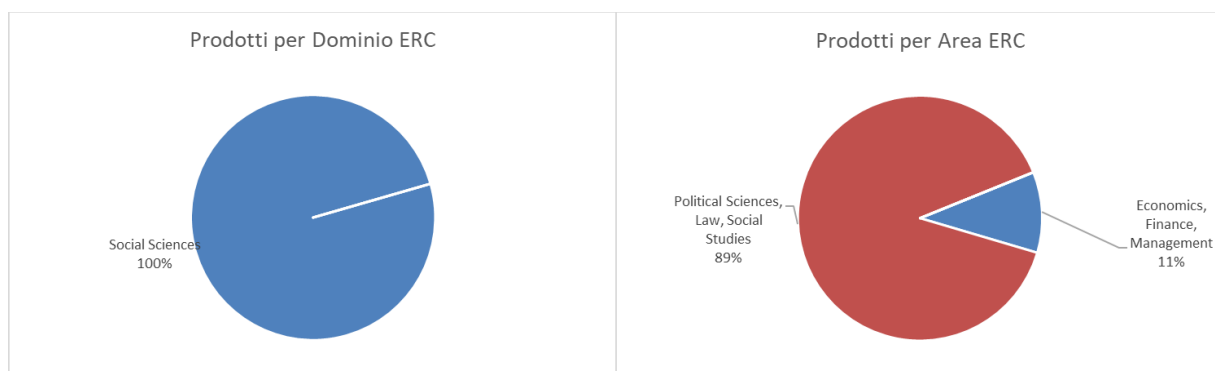
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere.



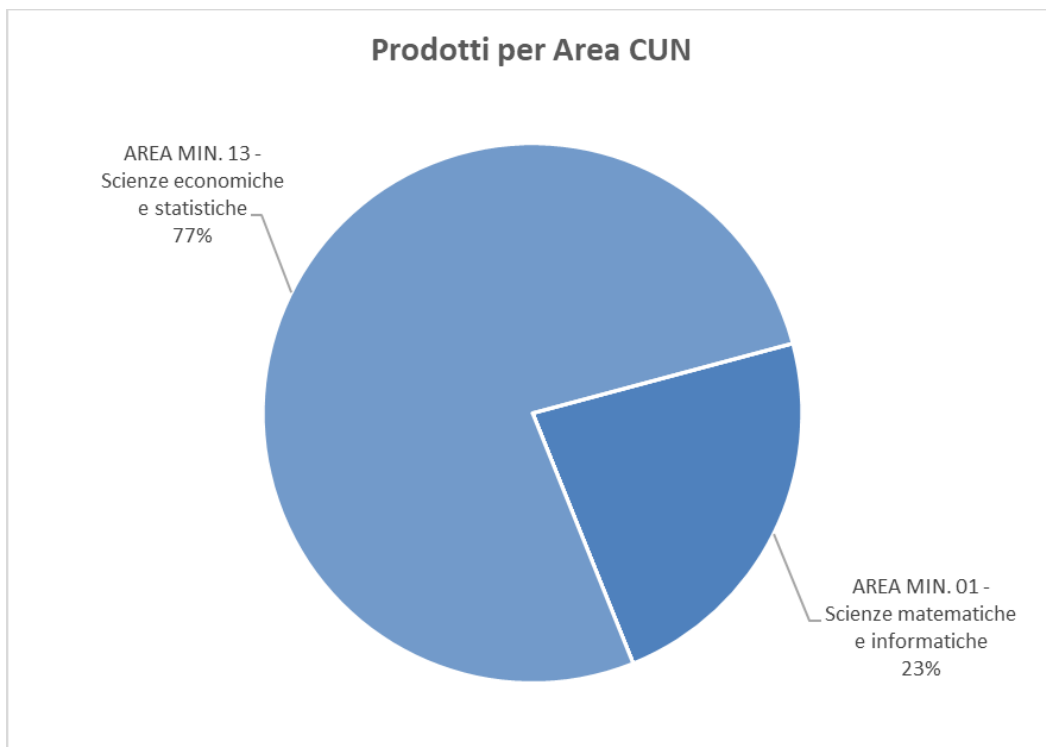
3.1.4 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Giurisprudenza

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Giurisprudenza è stata di 82 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata superiore a 3,5 prodotti per anno, inferiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

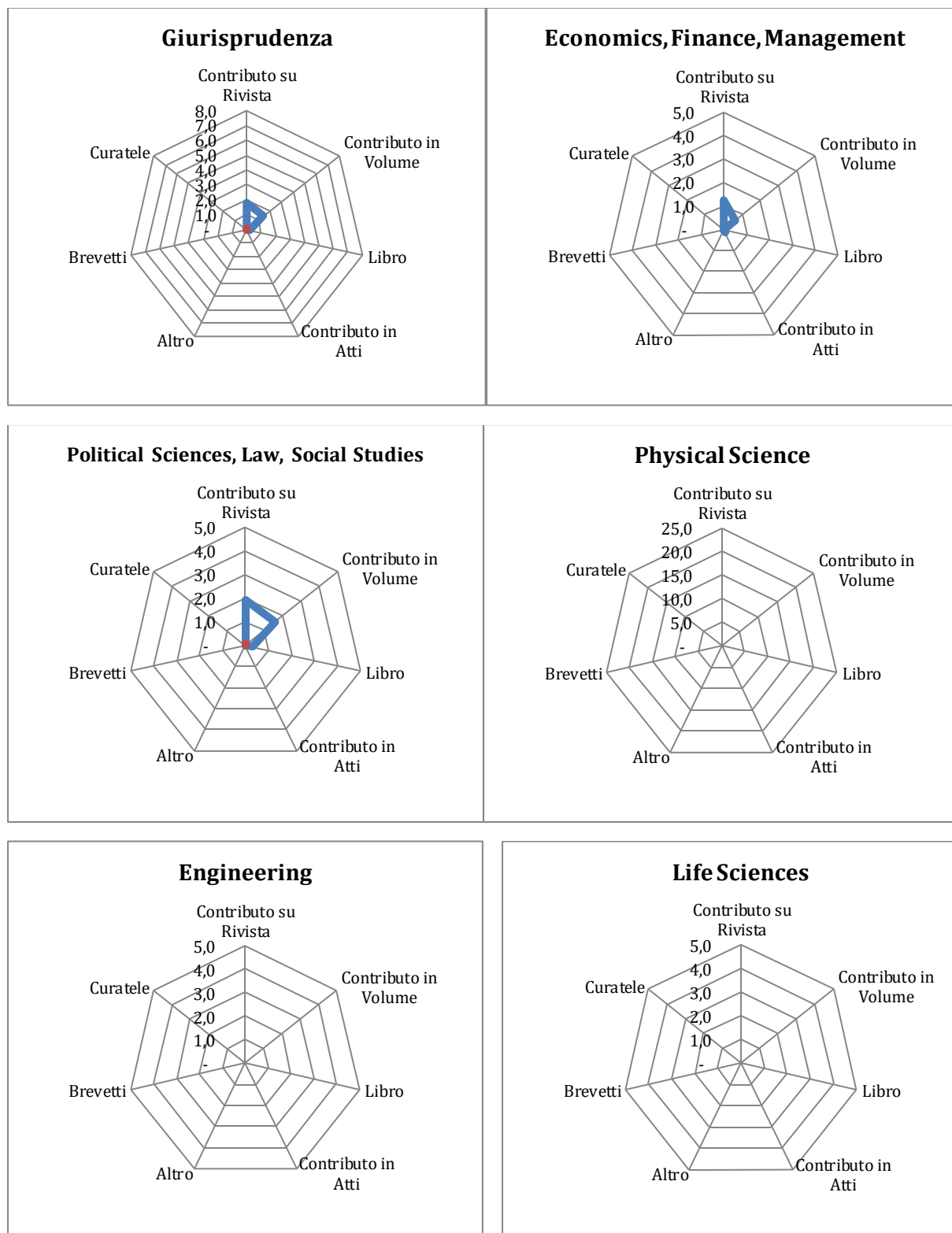
Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.



La produzione scientifica è concentrata nel dominio SH. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



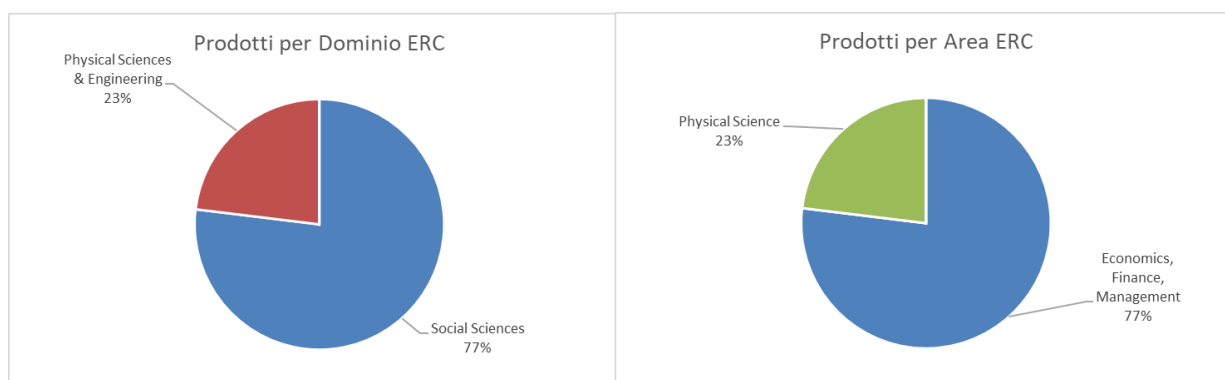
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS del Dipartimento di Giurisprudenza.



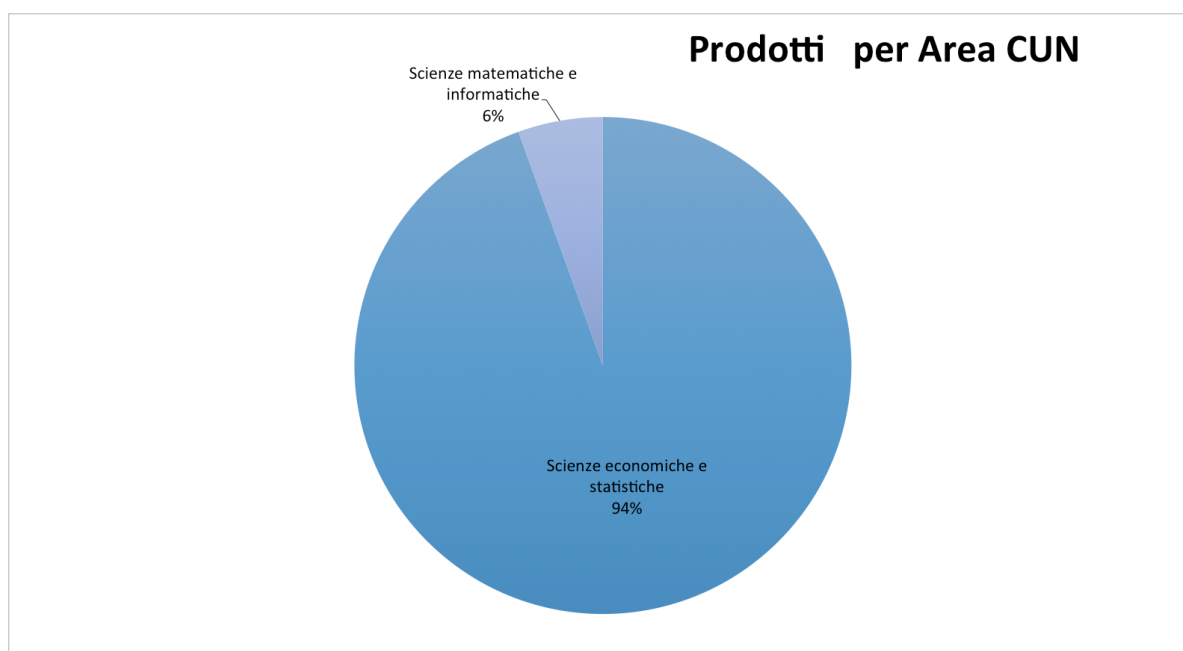
3.1.5 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi è stata di circa 180 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di circa 1,9 prodotti per anno, notevolmente inferiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

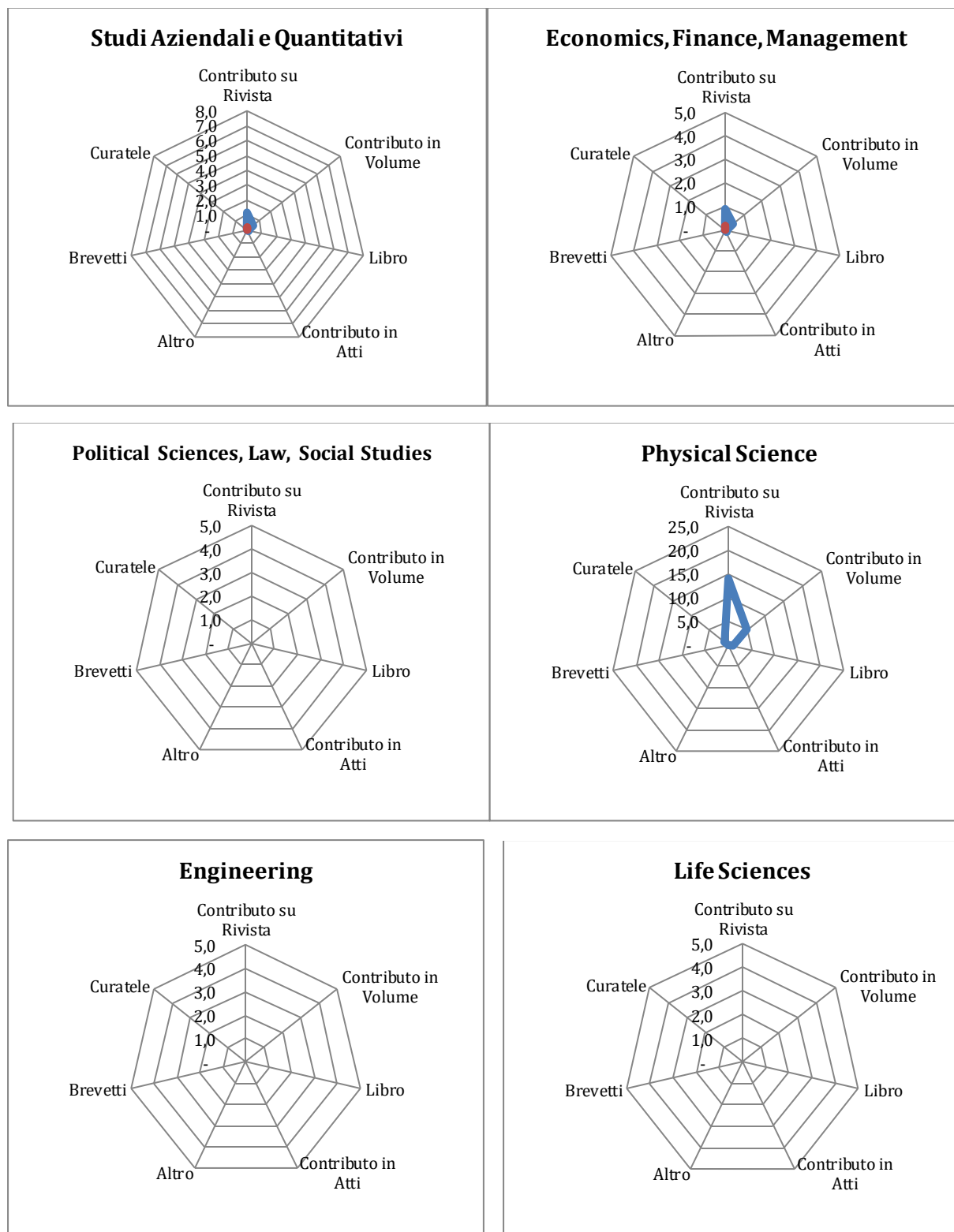
Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.



La produzione scientifica è concentrata nel dominio SH con un'attività marginale nel dominio PE. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. È rilevante l'attività scientifica nelle Physical Science, nonostante il numero limitato di ricercatori presenti in organico. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



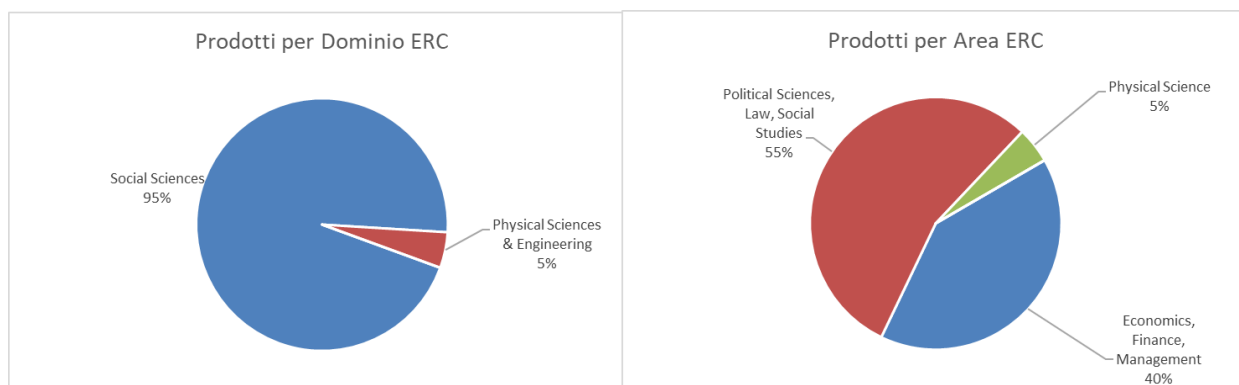
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS del Dipartimento degli Studi Aziendali e Quantitativi.



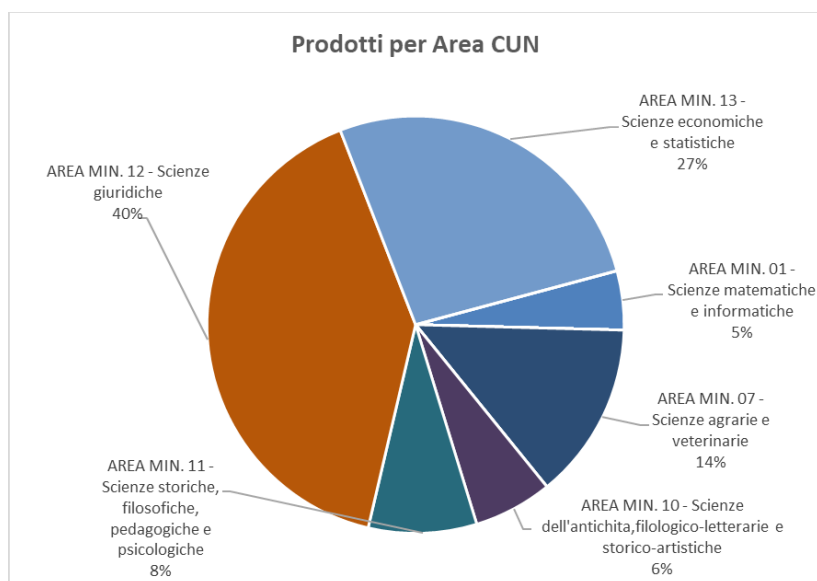
3.1.6 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici è stata di circa 136 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di circa 2,9 prodotti per anno, inferiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

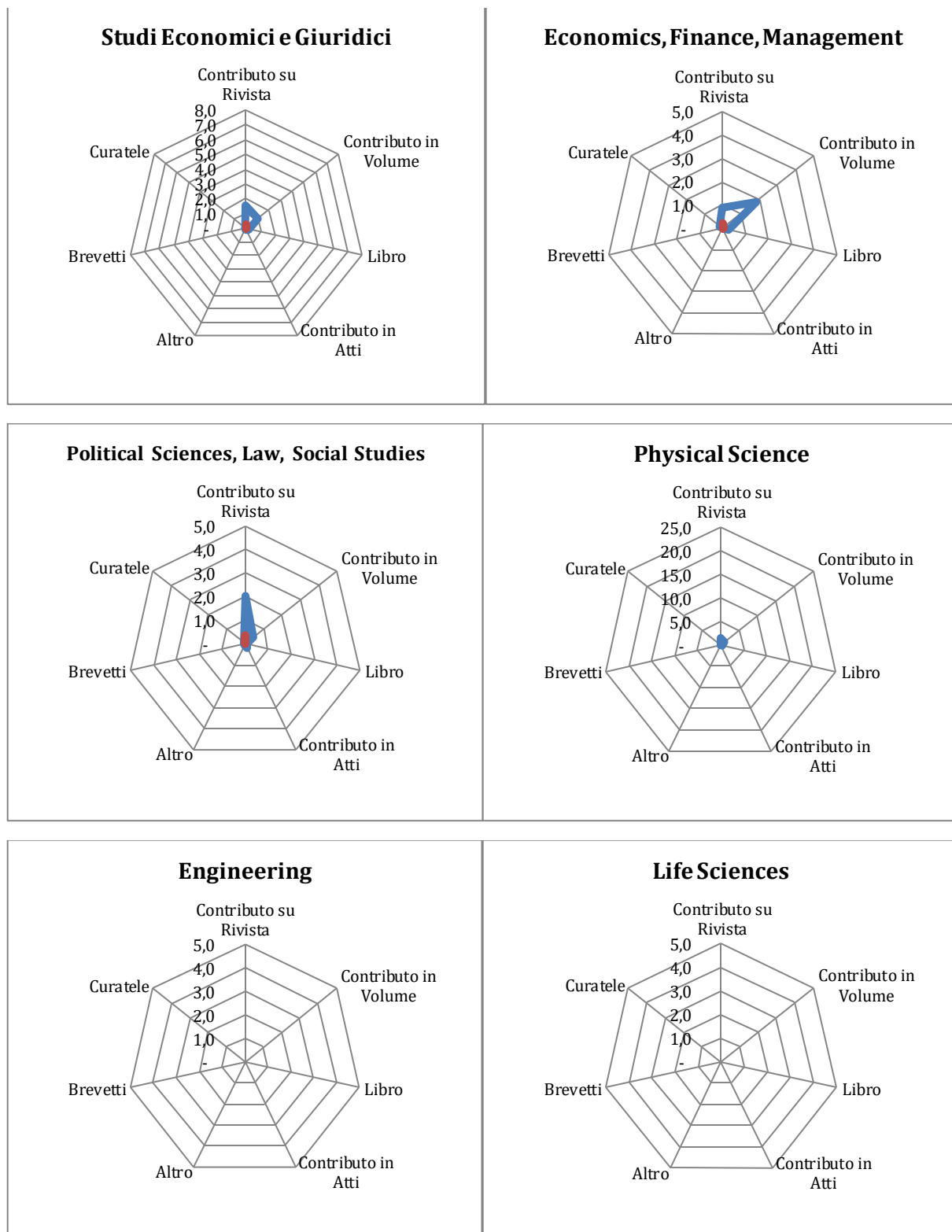
Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.



La produzione scientifica è concentrata nel dominio SH con un'attività marginale nel dominio PE. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. È rilevante l'attività scientifica nelle Physical Science, nonostante il numero limitato di ricercatori presenti in organico. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



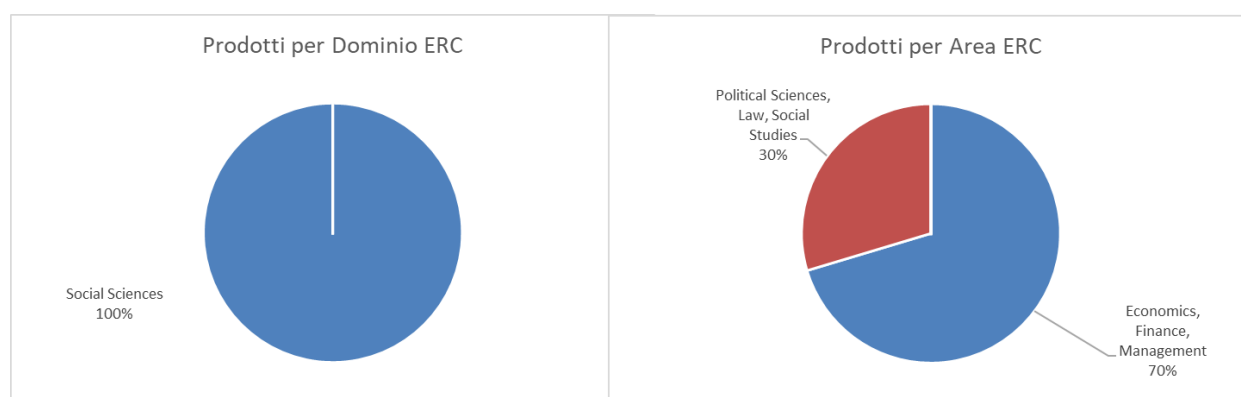
Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS del Dipartimento degli Studi Economici e Giuridici.



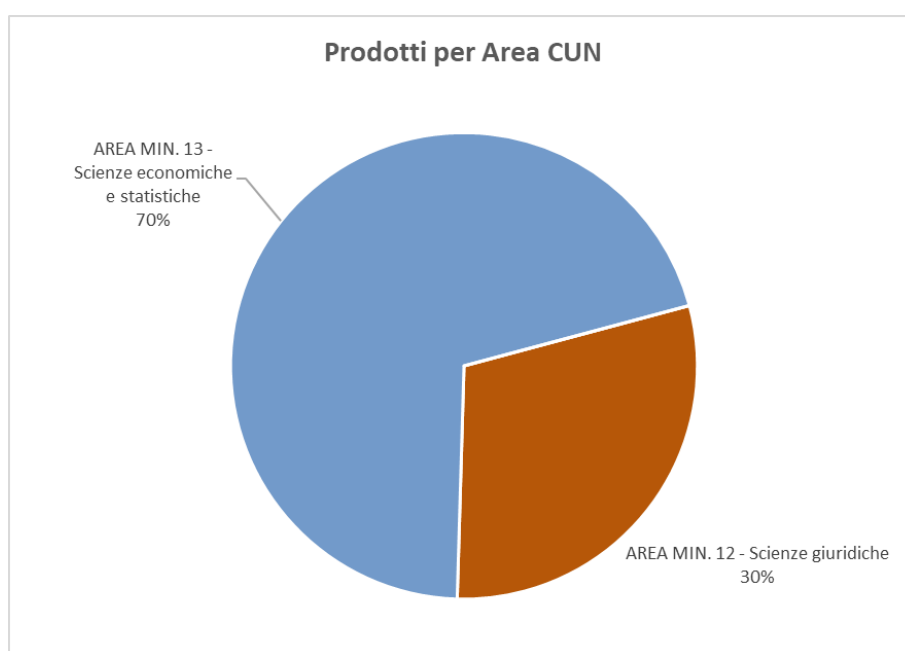
3.1.7 Prodotti della ricerca - Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici è stata di circa 200 prodotti tra libri o monografie, articoli in riviste, contributo in volume, articoli in atti di convegno, curatele e altro. La produzione pro-capite è stata di circa 4,3 prodotti per anno, leggermente inferiore alla media di Ateneo (5,4 p/a). Le informazioni sono tratte dalla banca data IRIS dell'Ateneo con il supporto del delegato prof.ssa Paola di Donato.

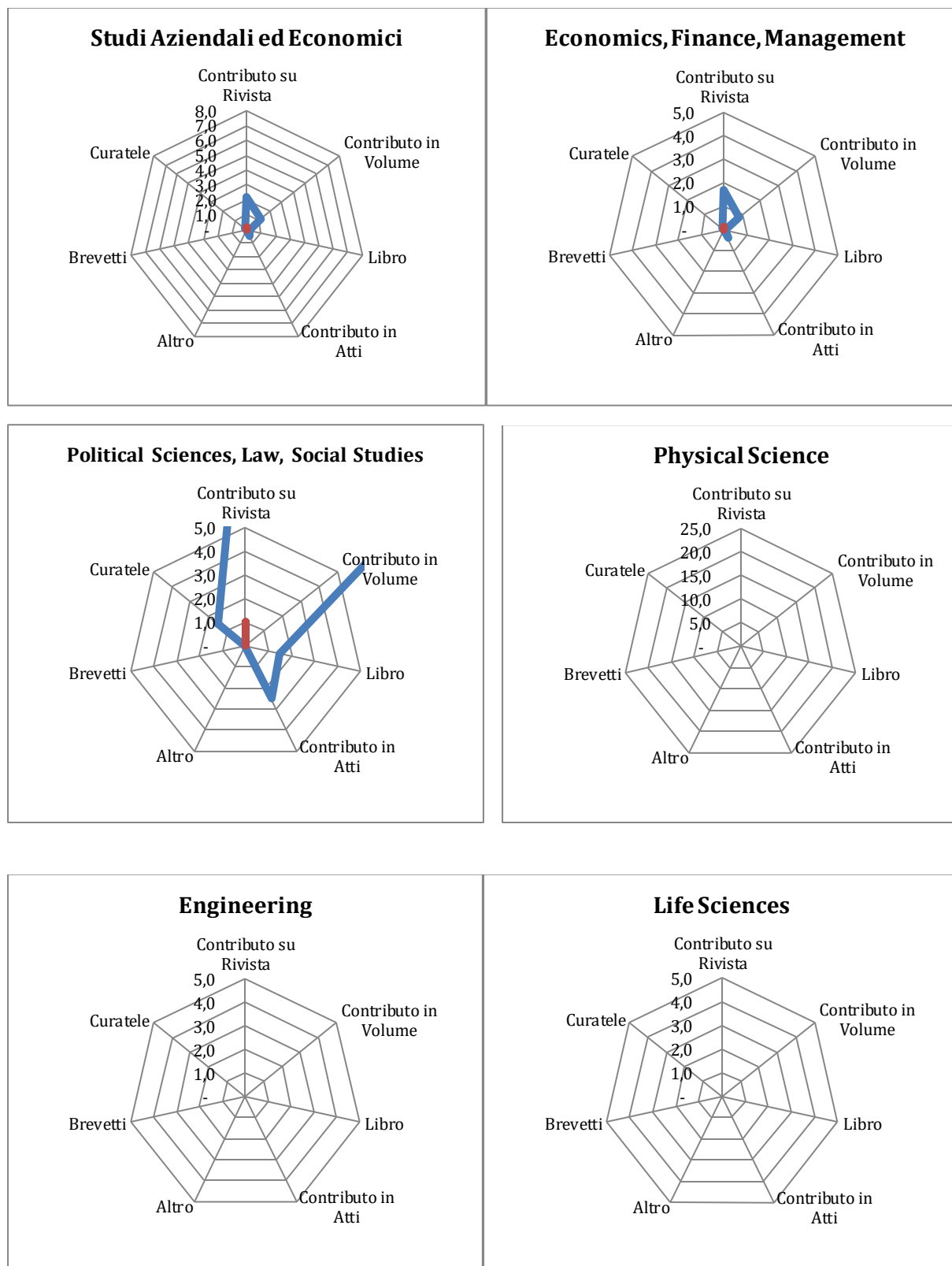
Di seguito si riportano i diagrammi illustranti la ripartizione della produzione scientifica per dominio ERC, area ERC e area scientifica CUN.



La produzione scientifica è tutta nel dominio SH. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree ERC. Nel diagramma successivo è illustrata la ripartizione della produzione scientifica nelle aree scientifiche CUN presenti nel Dipartimento.



Nei diagrammi radar che seguono viene illustrata la ripartizione, per ciascuna area ERC, della produzione media totale pro capite e della produzione media indicizzata su banca dati SCOPUS del Dipartimento degli Studi Aziendali ed Economici.



3.2 Entrate derivanti da progetti di ricerca

Le entrate per progetti di ricerca condotte dai dipartimenti e gestiti dall'Ufficio Ricerca o direttamente dagli stessi sono riportate nella tabella 1.

Tabella 1

UA	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	Totale complessivo
UA.A.AMMC	-				2.085.037	312.396	2.397.432
							-
UA.A.DING	415.832		77.048	395.387	559.840		1.448.107
UA.A.DSAQ	1.854			4.520			6.374
UA.A.DGIU	39.560					254.489	294.049
UA.A.DSEG	8.280			73.438			81.718
UA.A.DSTE	283.699		103.690	1.280			388.669
UA.A.DSMB	5.520	12.500					18.020
UA.A.DSAE	3.109						3.109
	757.855	12.500	180.738	474.624	2.644.877	566.885	4.634.369

Fonte: Ufficio Ragioneria; Elaborazioni: UPRA

Le entrate complessive dell'Ateneo sono state di circa 4 milioni di euro, importo poco inferiore alla voce premiale per ricerca ricevuta dall'Ateneo con il FFO, a testimonianza della cospicua attività dei ricercatori. Il 60% delle entrate deriva da ricerche finanziate dalla Regione Campania, il 20% da contratti di ricerca e consulenza c/terzi, il 10% da ricerche finanziate dal MIUR e solo il 10% da ricerche finanziate dall'Unione Europea o altre Enti Internazionali.

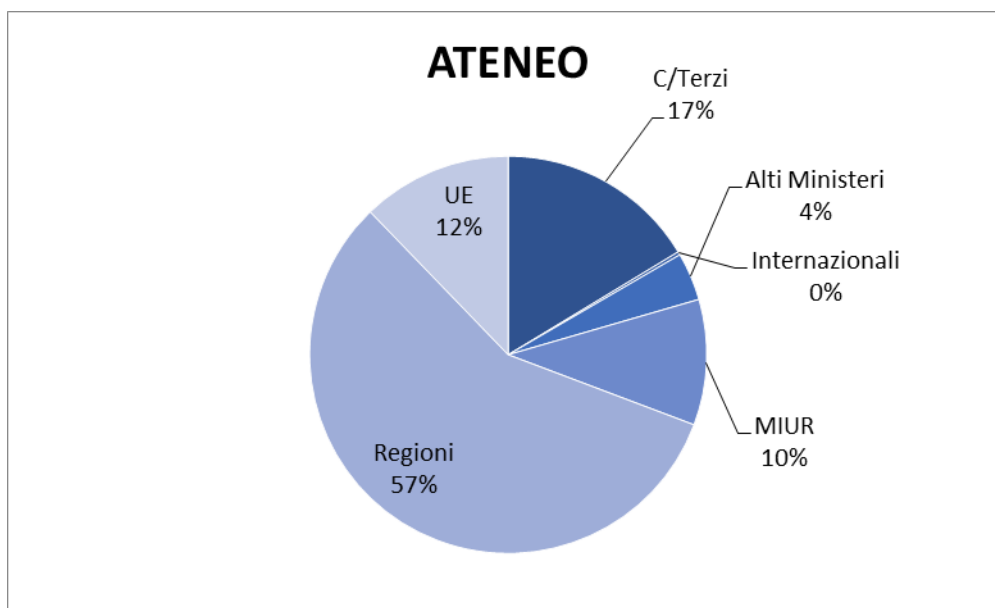


Figura 16

La ripartizione delle entrate per centro di spesa/ricavo evidenzia che il Dipartimento di Ingegneria ha avuto nel 2018 da progetti di ricerca per circa il 30% delle entrate complessive dell'Ateneo, l'UPRA il 52% e solo il DISAE non ha avuto alcuna entrata derivante da attività di ricerca gestita direttamente.

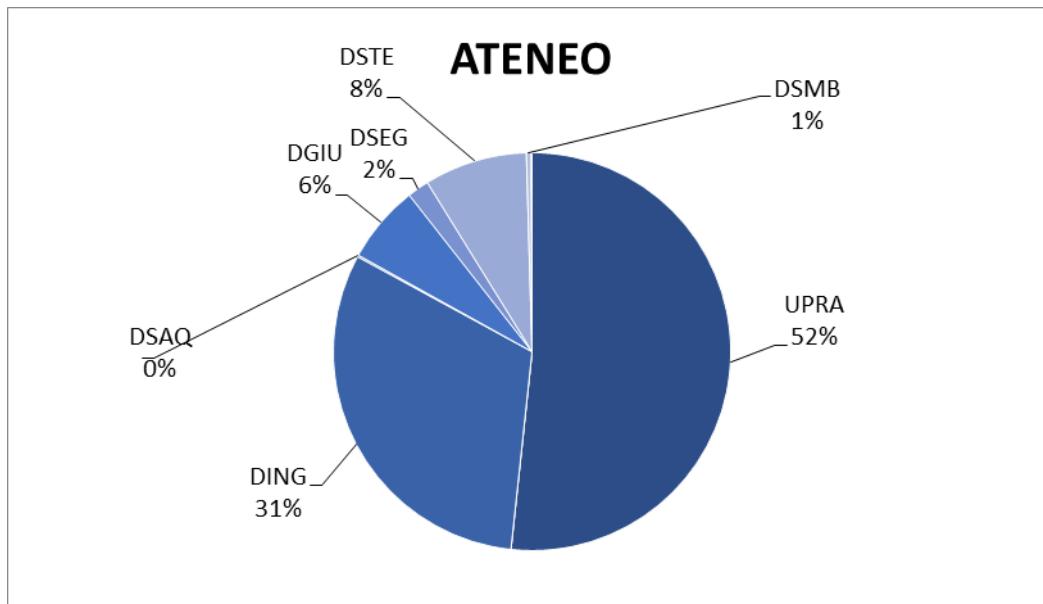


Figura 17

L'Ufficio Progetti e Ricerche di Ateneo ha avuto entrate da progetti finanziati dall'Unione Europea (13%) e da numerosi progetti finanziati direttamente dalla Regione (87%) come ad esempio i tavoli di coordinamento delle aree tecnologiche prioritarie.

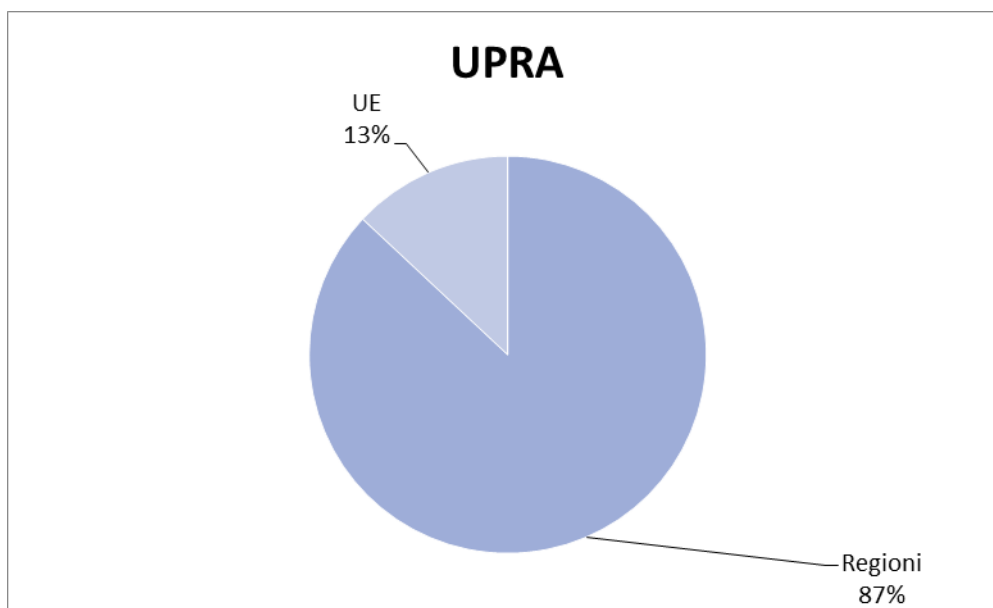


Figura 18

I progetti gestiti direttamente dal Dipartimento di Ingegneria hanno prodotto entrate derivanti da ricerche finanziate che sono state prevalentemente costituite da progetti regionali 39%, MIUR 27% e attività c/terzi 29%.

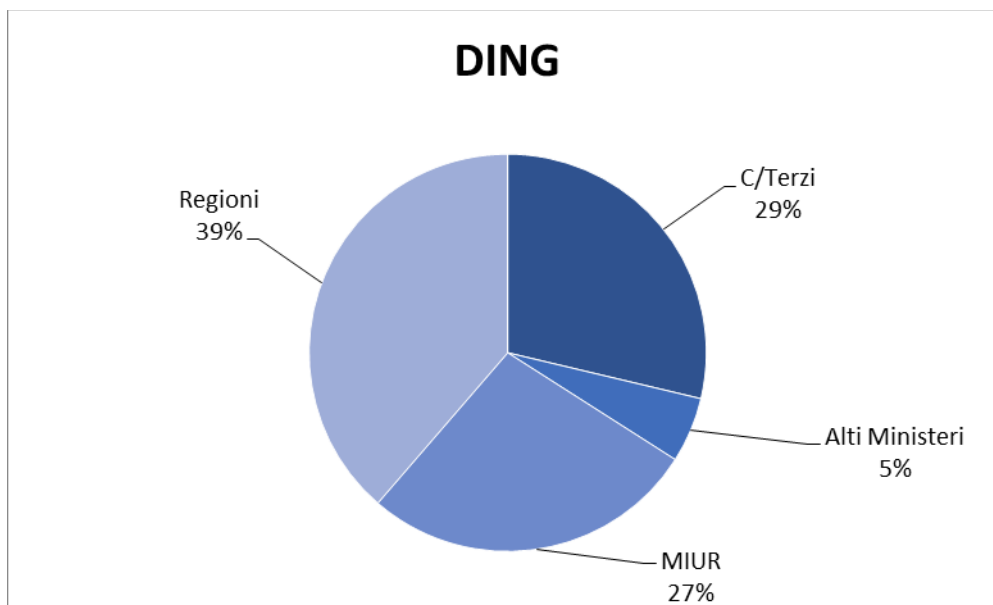


Figura 19

I progetti gestiti direttamente dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi hanno prodotto entrate derivanti da ricerche finanziate da altri Ministeri (MISE). È significativa l'attività c/terzi.

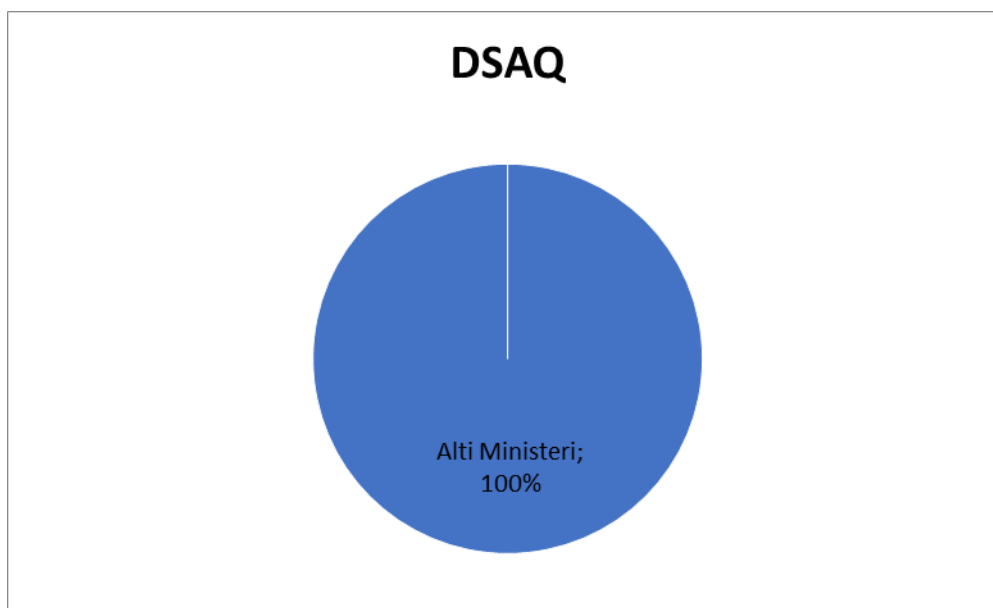


Figura 20

I progetti gestiti direttamente dal Dipartimento di Studi Economici e Giuridici hanno prodotto entrate derivanti da ricerche finanziate da altri Ministeri (MISE).

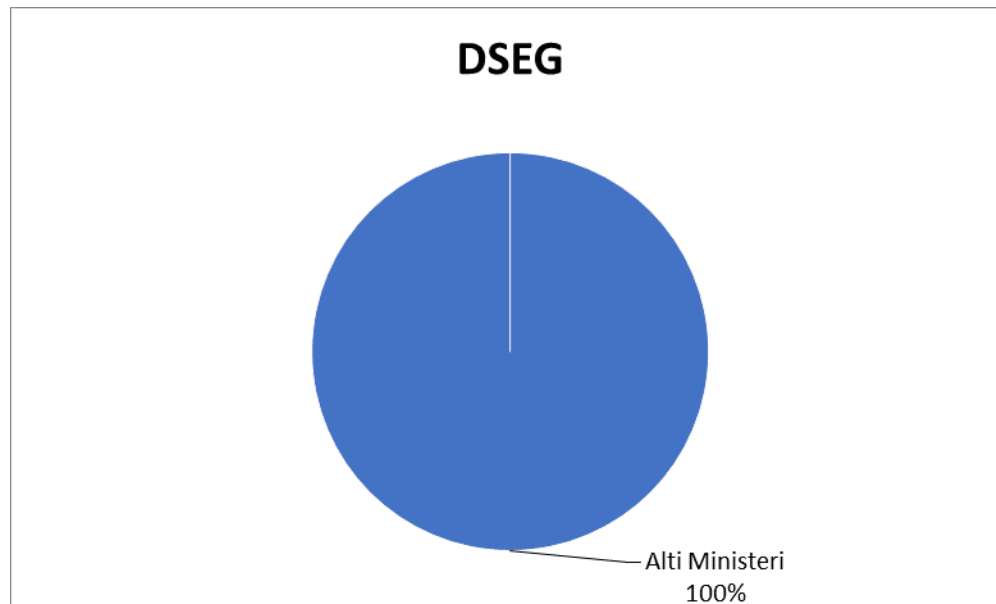


Figura 21

I progetti gestiti direttamente dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie hanno prodotto entrate derivanti da ricerche finanziate prevalentemente dalla Commissione Europea e da altri Ministeri.

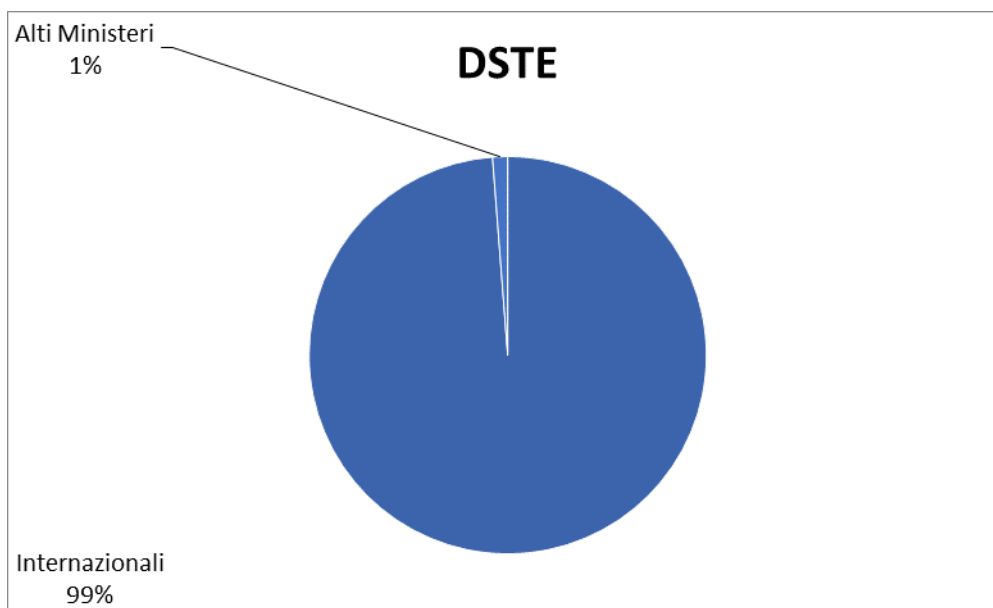


Figura 22

I progetti gestiti direttamente dal Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere hanno prodotto entrate derivanti da ricerche finanziate prevalentemente da attività di terza missione.

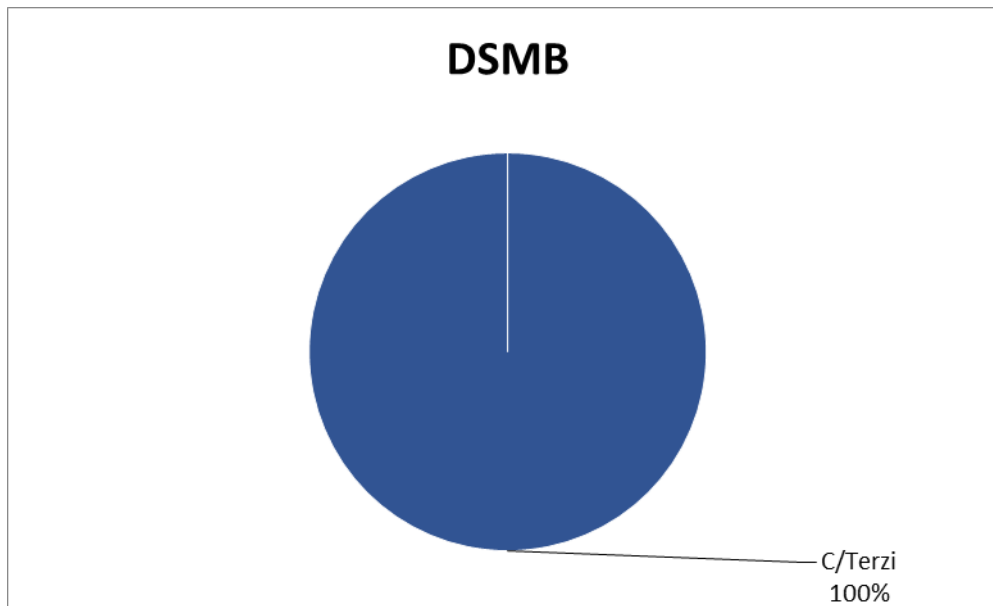


Figura 23

3.4 Presentazione progetti di ricerca a bandi competitivi

Nel corso del 2018 sono state presentate numerose proposte di progetto in risposta a bandi competitivi emanati dalla Unione Europea, dalla Regione Campania e dal MIUR.

E' significativamente cresciuto il numero di domande di finanziamento presentate al MIUR per il bando PRIN.

Bandi competitivi nazionali e internazionali

Descrizione	Progetti presentati nell'anno 2018	Progetti approvati nell'anno 2018
Bando AIM	7	
Bando PRIN 2017	81	
Bando PON 12 Aree		4
BRICK - Building Research Innovation Capacity and Knowledge	1	1
Bando Eranet cofund EN SGplusRegSys Call 2018	1	
TOTALE	90	5

Bandi Competitivi Regione Campania		
Descrizione	Progetti presentati nell'anno 2018	Progetti approvati nell'anno 2018
Tavoli CUR		10
Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania	4	
Avviso pubblico per il sostegno alle imprese nella realizzazione di studi di fattibilità (Fase 1) e progetti di trasferimento tecnologico (Fase 2) coerenti con la RIS 3	1	1
Avviso Pubblico Regione Campania di cui al D.D. n. 141 del 13.07.2018 "Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO	3	
Avviso Pubblico "Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" POR Campania FSE 2014-2020	1	
Bando della Sottomisura 16.1.1 Azione 2 "Sostegno per costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2	
Bando Ambiente 2018 con cui la Fondazione CON IL SUD	1	
TOTALE	8	15

Le proposte presentate dall'Ateneo sono illustrate nel capitolo seguente.

4. L'Ufficio Progetti di Ricerca

L'Ufficio Progetti di Ricerca di Ateneo (UPRA) dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, istituito con DR n. 160/2009, cura la progettazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti di ricerca di Ateneo.

Nell'ambito dei progetti finanziati, l'Ufficio Progetti di Ricerca di Ateneo, ha espletato la propria attività partecipando a tutte le fasi in cui è articolato il ciclo di progetto, dalla selezione e diffusione delle opportunità di finanziamento alla ricerca dei partner, e dall'istruttoria finalizzata alla presentazione delle proposte a quella della gestione (monitoraggio procedurale, fisco e finanziario), fino alle rendicontazioni intermedie e finali, ivi compresa la certificazione ed i controlli in loco delle relative spese, da parte dell'amministrazione concedente.

Inoltre per i progetti attuati in via diretta dai Dipartimenti l'ufficio ha fornito il supporto richiesto per le fasi progettuali che necessitano della firma del Legale Rappresentante, curando il raccordo con gli Uffici dell'Amministrazione Centrale per gli aspetti connessi alla gestione del ciclo di progetto per quanto di loro rispettiva competenza.

Si precisa, a tal proposito, che per ogni fonte di finanziamento si è vincolati all'adozione di diversificate procedure di presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, in base alla tipologia di normativa di riferimento dei finanziamenti assentiti, in quanto ogni bando/avviso pubblico risponde ad una diversa necessità dell'Ente finanziatore.

Nell'ambito dei progetti finanziati, l'Ufficio Progetti di Ricerca di Ateneo, ha espletato la propria attività, sinteticamente descrivibile, come segue:

- presentazione di nuove proposte, tra bandi nazionali ed internazionali;
- monitoraggio in itinere dei progetti;
- rendicontazione dei progetti in scadenza;
- istruttoria per la concessione di anticipazioni e/o cofinanziamento a fondo perduto a valere sul bilancio, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo;
- AUDIT interno per i progetti FIRB e PRIN. Infatti, in virtù della nota MIUR del 8 aprile 2014, prot. n.8109, che ha introdotto la nuova normativa di controllo economico- finanziario delle spese effettuate per l'attuazione dei progetti PRIN e FIRB, a partire dai bandi dell'anno 2009, all'Ufficio è stata assegnata la funzione di Audit Interno di cui alla nuova normativa

in merito alla rendicontazione di detti progetti finanziati all'Ateneo. Analogamente è stata attribuita anche la funzione di certificazione dei progetti finanziati a valere sulla Legge n. 5/2002 della Regione Campania;

- AUDIT di I e II livello in loco per gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca finanziati dalla regione nell'ambito del PO FSE 2014/20120;
- generazione dei CUP (Codice Unico di Progetto);
- supporto alla rendicontazione dei progetti di competenza delle strutture di ricerca decentrate;
- gestione amministrativa dei progetti di Ateneo in itinere;
- perfezionamento numerose pratiche di partenariato attraverso la sottoscrizione di ATS, scari e consorzi per la presentazione di proposte progettuali a finanziamento, in risposta a bandi nazionali ed internazionali, e/o per lo svolgimento di progetti approvati nel corso dell'anno;
- implementazione continua del nuovo sistema informatico integrato denominato U-GOV.

Attualmente le proposte in essere sono molteplici. Tra queste un ruolo principale rivestono:

- il PON 12 Aree - Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, per il quale l'ufficio ha curato:
 - la fase di presentazione delle proposte progettuali richiedendo, agli Organi di Governo nelle sedute del 06.11.2017, l'approvazione delle proposte progettuali e l'autorizzazione alla partecipazione;
 - ha provveduto a monitorare la pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie di merito da parte del MIUR sul sito dedicato;
 - ha provveduto a stipulare, con il broker di Ateneo, idonea garanzia assicurativa, redatta secondo lo schema approvato dal Ministero con D.D. 723 del 19 aprile 2013, al fine di ricevere l'anticipazione del 50% dell'importo agevolato e ad inviare tale documento ai Capofila dei progetti per i quali è stato già sottoscritto l'atto d'obbligo (attualmente 3 afferenti al DIST);
 - ha provveduto a comunicare all'Ufficio Ragioneria i dati utili ad effettuare i generici di entrata per gli accrediti di cui sopra, ricevuti nel mese di aprile 2019, per un totale di € 886.250,00 e autorizzare il trasferimento dei fondi al Dipartimento di afferenza al fine di poter dare pieno avvio alle attività

- il Bando AIM di cui D.D. n. 407 del 27.02.2018 emanato dal MIUR in attuazione dell'Azione I.2 "Mobilità dei Ricercatori" dell'Asse I del PON R&I 2014-2020, per il quale l'ufficio ha curato:
 - la ratifica delle proposte progettuali presentate dai singoli Direttori di Dipartimento attraverso un accesso riservato;
 - ha avviato la richiesta di anticipo su fondi di Ateneo al fine di garantire la copertura finanziaria dei bandi per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per i ricercatori ammessi a finanziamenti nell'ambito della Linea 1 (Mobilità dei ricercatori) e della Linea 2 (Attrazione dei ricercatori);
 - ha generato, secondo le indicazioni fornite dalla Guida Operativa per i beneficiari inviata dal MIUR, n. 7 CUP;
 - ha affiancato l'ufficio personale docente nella redazione dei bandi per la contrattualizzazione dei ricercatori;
 - ha implementato U-GOV inserendo le configurazioni contabili dei progetti attraverso la creazione di un modello prospetto/costi ricavi ad hoc e generato i singoli progetti valorizzando i vari tab tra cui il budget costi matrice.
- i Progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 a valere sui fondi POR FSE 2014/2020, per i quali l'ufficio ha curato:
 - la ratifica delle proposte progettuali presentate dai singoli Dipartimenti e la sottoscrizione degli Accordi da parte del Rettore;
 - la richiesta, a valere sui fondi di Ateneo, delle anticipazioni necessarie ad avviare le attività e garantire il rispetto dei gantt;
 - la gestione delle attività previste dai rispettivi piani finanziari provvedendo ad autorizzare le procedure per le singole spese approvate dall'Ente finanziatore.

In particolare sono state avviate numerose procedure di valutazione, per titoli e colloquio, per il conferimento di borse di studio post laurea per attività di ricerca e per il conferimento di assegni di ricerca ex art. 22 Legge 240/2010;

- accesso al sistema S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi) ossia al sistema informativo di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione dei programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. In tale sistema sono stati inseriti i dati relativi alle spese sostenute. Per le

spese certificate dalla Regione Campania nel mese di dicembre 2018 ci sono stati anche due audit presso i Soggetti Capofila.

In totale i progetti sono 12 anche se per uno si è in attesa di firmare l'accordo definito che dovrà essere inviato dal Capofila.

In particolare l'Ufficio ha provveduto a dare supporto per la presentazione di progetti a finanziamento europeo, diretto e indiretto, con la numerosità di cui sopra. Nello specifico ha interessato il settore internazionale anche l'istruttoria di:

- n. 40 richieste di finanziamento nell'ambito del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" (H2020);
- n. 1 richiesta di finanziamento nell'ambito dello (EMFF);
- n. 1 richiesta di finanziamento nell'ambito dell'Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF);

I progetti che invece hanno avuto l'approvazione del finanziamento sono riportati di seguito:

Acronym	Title	Program	Participant Requested Grant (PARTHENOPE)
ReFiSt	Rethinking Finance for Stability and Development	FP7	79.800,00
RAPID	Heterogeneous Secure Multi-level Remote Acceleration Service for Low-Power Integrated Systems and Devices	H2020	222.668,82
EUFORIE	European Futures for Energy Efficiency	H2020	210.000,00
AIRPASS	Advanced Integrated RPAS Avionics Safety Suite	H2020	118.437,50
GRADE	GNSS Solutions for Increased GA and Rotorcraft Airport Accessibility Demonstration	H2020	118.750,00
ReTraCE	Realising the Transition to the Circular Economy: Models, Methods and Applications	H2020	522.999,36
ProCEedS	Promoting Circular Economy in the Food Supply Chain	H2020	115.000,00
S.I.P.A.S.S.	"Stabilisation and Integration policies for the BiH Public Administration system-S.I.P.P.A.S.";		500.000,00
MAECI	"Analisi del metabolismo di conglomerati urbani e della strategia cooperativa dell'economia circolare" -Cina NSFC	Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica	43.212,68

Le risorse umane a disposizione dell'Ufficio, per l'anno 2018, sono state complessivamente cinque di cui una a part time. Tale numerosità è appena sufficiente per tutte le attività descritte in precedenza.

5. I Dottorati di Ricerca

Con nota n. 11677 del 14.04.2017 il Ministero, a conclusione del primo triennio dall'entrata in vigore del DM 45/2013 e dall'applicazione delle linee guida approvate con nota n. 436 del 24 marzo 2014, in considerazione dei risultati della nuova VQR 2011-2014, del Piano Nazionale della Ricerca 15/20 e del primo bando PON/R&I 14/20, ha ritenuto opportuno ridefinire, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITAMENTO e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato. Sono state pertanto emanate le "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato". Si ricorda che i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato delle Università sono:

A1. Qualificazione scientifica della sede del dottorato

A2. Tematiche del dottorato ed eventuali *curricula*

A3. Composizione del collegio dei docenti

A4. Qualificazione del collegio dei docenti

A5. Numero borse di dottorato

A6. Sostenibilità del corso

A7. Strutture operative e scientifiche

A8. Attività di formazione

Il rispetto di ciascuno dei requisiti sopraindicati è condizione necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO del corso proposto e della conseguente istituzione e attivazione dello stesso ai sensi dell'art. 19 della L. n. 240/2010 e del D.M. n. 45/2013.

Si rappresenta che per l'a.a. 2018/2019 è stata proposta l'attivazione dei seguenti n. 10 corsi di dottorato di ricerca per il XXXIV ciclo:

1. Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile
2. Diritto e Istituzioni Economico-Sociali: Profili Normativi, Organizzativi e Storico-Evolutivi
3. Economia, Statistica e Sostenibilità
4. Energy Science and Engineering
5. Eurolinguaggi e Terminologie Specialistiche
6. Fenomeni e Rischi Ambientali
7. Governance, Management and Economics

8. Il Diritto dei Servizi nell'ordinamento italiano e europeo
9. Information and Communication Technology and Engineering
10. Scienze delle Attività motorie e sportive

Ciascuna proposta di dottorato è stata presa in esame dal Nucleo di Valutazione anche sulla base della scheda di Valutazione all'uopo messa a disposizione sul sito del *Cineca* e sulla quale il Nucleo ha trovato alcuni campi precompilati, successivamente verificati.

In particolare, il requisito **A4** è stato verificato direttamente dalla scheda dei dottorati conteggiando la numerosità e la tipologia dei prodotti per ciascun membro del collegio.

I requisiti **A5** e **A6** sono stati verificati entrambi su quanto comunicato dall'Ufficio competente e su quanto presente in banca dati; quanto al requisito **A6** - Sostenibilità del corso (33° ciclo) il punto IV del parametro *Disponibilità di fondi di ricerca nei settori disciplinari del dottorato, derivanti da bandi competitivi o resi disponibili dai soggetti proponenti, Progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente* , il parametro è il risultato della voce "Progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente" nella sezione "Fonti di copertura..." del punto 5 del modulo di proposta di dottorato.

Il requisito **A7** è stato verificato direttamente dalla scheda dei dottorati sulla base delle informazioni inserite dai coordinatori al punto 6.

Il requisito **A8** è stato verificato direttamente dalla scheda dei dottorati sulla base delle informazioni inserite dai coordinatori al punto 4; in particolare, per quanto riguarda "le attività formative specifiche per il dottorato, eventualmente corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare", il Nucleo valuterà positivamente le proposte che prevedano almeno "Insegnamenti ad hoc previsti nell'iter formativo" ed attività seminariali, ovvero un numero complessivo congruo di CFU. In particolare, si illustra la verifica dei requisiti sotto elencati.

A3. Composizione del collegio dei docenti

Quanto alla composizione del Collegio docenti, il Nucleo di Valutazione ha verificato il rispetto delle condizioni rilevate da ciascuno degli indicatori:

- Numero Componenti
- Numero Professori

- Percentuale ricercatori universitari
- Percentuale massima ricercatori di enti pubblici di ricerca di alta qualificazione
- Percentuale minima di componenti appartenenti ai soggetti proponenti
- Coordinatore [Professore Ordinario]
- Grado di copertura SSD

Dall'esito della valutazione, è emerso che per tutti i dottorati risultano soddisfatti i parametri sopra riportati.